IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 195 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 16 LUGLIO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Rispondendo ad una interrogazione alla Camera dei Comuni il Sottosegretario di Stato per gli esteri Cecil ha dichiarato che il Governo inglese è pronto a rispondere al desiderio espresso dal Governo russo, che propose la revisione degli scopi di guerra degli alleati, soggiungendo che gli alleati si consultano ora intorno alla forma con la quale potrebbe farsi tale revisione. E' imminente intanto la riunione a Parigi di una Conferenza di questi per esaminare le questioni militari e politiche relative alla penisola balcanica.

La necessità della convocazione di questa Conferenza, dice un comunicato russo deriva dalla complessità estrema della situazione politica e strategica nei Balcani e dal desiderio di far concordare i punti di vista degli alleati relativamente a queste questioni e di stabilire un indirizzo comune. La Russia soprattutto disapprova i mezzi coi quali in Grecia si verificò la sostituzione colla forza di un Re ad un altro.

E, a proposito di Grecia, notiamo l'arrivo a Parigi dell'alto Commissario Jonnart per conferire col Governo sul seguito da darsi alla sua rire col Governo sul seguito a farsi alla sua missione.

L'annunziata partenza per Parigi dell'on. Sonnino sarebbe in relazione con la detta Conferenza.

***

La guerra civile scoppiata in Cina, in seguito al tentativo di restaurare la monarchia per opera di un generale non sembra fortunatamente dover durare a lungo.

Infatti il partito repubblicano ha ripreso subito il sopravvento; il giovane Imperatore è stato costretto ad abdicare, quantunque l'editto non sia stato ancora promulgato, i Ministri monarchici sono stati fatti prigionieri e le truppe repubblicane hanno già attaccato Pechino e l'esito della lotta non sembra dubbio.

Sul carattere di questa lotta un comunicato della Legazione di Cina spiega che essa è una lotta della Repubblica contro la Monarchia o della democrazia contro l'autocrazia ed è superfluo aggiungere quale delle due forze finirà per trionfare.

***

Assai più importanti, quantunque di carattere interno, sono gli avvenimenti che ora si svolgono in Germania.

La situazione parlamentare, delineatasi nelle ultime discussioni al *Reichstag* ha scosso grandemente la posizione del Cancelliere von Bethmann Hollweg e quella dei suoi principali collaboratori.

La riforma elettorale in Prussia basata nel suffragio elettorale eguale, annunziata dall'Imperatore nel suo Messaggio al Presidente del Ministero prussiano, non sembra soddisfare coloro i quali vorrebbero che essa fosse seguita da altre, in modo da creare un vero regime parlamentare nel Regno e sopratutto nell'Impero, ma a ciò si oppongono i governanti dei vari Stati e specialmente della Baviera.

In questi giorni sono stati tenuti varii Consigli della Corona ai quali è stato chiamato ad assistere anche il Principe ereditario.

Il *Reichstag* si è aggiornato e il Presidente è stato autorizzato a convocare la prossima seduta, ma non prima di giovedì.

Un telegramma dell'ultima ora annunzia che l'Imperatore ha accettate le dimissioni di Bethmann Hollweg ed ha nominato il Ministro Michaelis presidente del Ministero Prussiano e Ministro degli Esteri.

***

In seguito alla discussione alla Camera dei Comuni sulla relazione della Commissione d'inchiesta sulla spedizione in Mesopotamia si sono dimessi Austin Chamberlain, Segretario di Stato per le Indie, e Lord Hardinge vicerè delle Indie, ma le dimissioni di quest'ultimo sono state respinte.

Si era detto che il Ministro degli esteri Balfour avrebbe sostituito nel Gabinetto di guerra il signor Bonar Law al quale la sua carica di Cancelliere dello Scacchiere non permette di assistere così spesso, come vorrebbe alle sedute di quel Gabinetto.

Si annunzia ora invece che questi sarà sostituito da S. E. Carson, il quale abbandonerebbe il posto di primo Lord dell'Ammiragliato.

***

— La Camera francese ha ripreso in seduta pubblica la discussione già cominciata in Comitato segreto delle interpellanze sulla condotta delle operazioni militari e, dopo discorsi del Presidente del Consiglio Ribot e del Ministro della guerra Painlevé, ha approvato a grandissima maggioranza un ordine del giorno di fiducia al Governo.

— L'Imperatore d'Austria ha nominato l'ex-Presidente del Consiglio Clam Martinitz Governatore del Montenegro.

Il Comitato parlamentare per la riforma della Costituzione ha stabilito di nominare una Commissione che deve proporre alla Corona le basi fondamentali di una nuova costituzione.

Si parla delle dimissioni del Ministro degli affari esteri conte Czernin e di quello del Gabinetto austriaco Seidler.

— La Commissione speciale che prepara l'elaborazione della nuova costituzione in Russia ha chiesto al Governo di ritardare la riunione dell'assemblea Costituente, fissata per il 12 ottobre, in seguito alle grandi difficoltà del suo lavoro.

In Finlandia è sorta una agitazione provocata dai socialisti che formano la maggioranza della *Dieta* e del Senato.

Diversi Comuni finlandesi esigono il ritiro delle guarnigioni russe.

Il Presidente del Consiglio Lvoff ha invitato in conseguenza i Ministri attualmente in viaggio di ispezione a ritornare al loro posto.

I giornali dichiarano che la Russia non può tollerare il movimento finlandese ma deve fare un ultimo sforzo per risolvere il conflitto.

— Il Presidente Wilson ha emanato due proclami, uno dei quali provvede al controllo mediante licenze sulle esportazioni americane e proibisce l'esportazione di varii prodotti, e nell'altro dice che non tollererà i profitti esagerati che risulteranno dalle industrie di guerra.

— In Spagna, secondo un telegramma, diretto dall'Ambasciatore spagnuolo a Londra al *Daily Mail*, regna la più completa tranquillità.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 14 — Il Ministro degli esteri Balfour parlando ad una colazione che gli è stata offerta alla *Mansion House* ha risposto ad un brindisi fatto alla sua salute dicendo:

Il trattato di Berlino assicurò temporaneamente la pace del mondo; ma esso era un'opera [illegible] perchè non teneva conto dei voti delle grandi popolazioni interessate.

Esso lasciava sussistere in Europa fermenti di lotte future. Il prossimo grande congresso non si terrà a Berlino, ed avrà una sorte più lieta dei congressi di Berlino e di Vienna. Gli accordi territoriali per l'Europa apporteranno non soltanto la liberazione dalla guerra ma la sicurezza della pace permanente perchè saranno basati sulle tradizioni e sull'umanità. Già nel 1914 il trattato di Berlino era decrepito ed aveva perduto importanti linee caratteristiche. Nessuno pensa che al momento della riunione della nuova conferenza debba rimanere gran cosa del trattato di Berlino.

Quest'opera degli uomini di Stato di Berlino è caduta in rovina.

L'entrata in guerra degli Stati Uniti è il principio di un'intesa fra i popoli che parlano inglese. Questa intesa aumenterà di forza e di utilità perchè si basa sopra fondamenta più salde dell'opera del 1870. Tali fondamenta sono un prodotto eterno, naturale e spontaneo delle buone disposizioni mutue e della comunanza degli ideali.

(S) **Londra**, 14. — Intervenendo ad un ricevimento offertogli dalla City di Londra per festeggiare il successo della sua missione agli Stati Uniti, il Ministro degli esteri Balfour ha confutato la tattica dei tedeschi che consiste nel presentare ora la loro guerra di aggressione come una guerra difensiva.

◆ **Zurigo**, 14. Il Metropolita ukraino Conte Sceptycki che da lungo tempo era prigioniero russo col suo segretario è arrivato a Stoccolma e partirà ora per Berna e Vienna.

◆ (S) **Zurigo**, 14. — Mi ha da Vienna: Ieri il Ministro degli esteri conte Czernin ha avuto un lungo colloquio con l'Ambasciatore tedesco.

◆ **Madrid**, 14. La Regina Vittoria ha consegnato la medaglia d'oro della Croce Rossa alle Infante Isabella e Luisa alle duchesse di Medina Coeli e di Abaja e alla signora Mille, moglie del commissario reale della Croce Rossa.

— La Famiglia reale è partita per la Granja, donde il 20 corr. si recherà a San Sebastiano in occasione dell'onomastico della Regina Madre.

La Famiglia reale andrà poi al Palazzo della Magdalena a Santander per ritornare a San Sebastiano verso la metà di agosto.

NEUTRALITA' DELLA SPAGNA.

(S) **Londra**, 14. — Il Re di Spagna ha fatto la seguente dichiarazione all'inviato speciale del *Daily Express* a Madrid:

Abbiamo bisogno di rimanere neutrali fino alla fine, a meno che non siamo attaccati. Le mie relazioni con l'Inghilterra e la Francia sono ottime e noi possiamo fornire a questi paesi le materie di cui hanno bisogno. Sono lieto di dire che le nostre relazioni con l'Italia hanno i caratteri più amichevole. Se l'Inghilterra potesse inviarci carbone e gli Stati Uniti cotone, tutto sarebbe perfetto. La Francia e l'Inghilterra sono i nostri vicini più prossimi. Noi siamo nel caso di colui che vive in perfetta armonia coi suoi vicini da ogni parte. La famigliarità produce qualche attrito passeggero. Ciò non pregiudica i vincoli reali e tradizionali fra la Spagna e queste due nazioni.

SITUAZIONE IN CINA

(S) **Shanghai**, 13. — Notizie dal quartier generale repubblicano dicono che la cattura dei tramila imperialisti e la presa del Tempio del Cielo avvennero dopo un combattimento di due ore.

Il generale Cieng-Hsu si è rifugiato alla Legazione olandese e la sua famiglia alla Legazione austriaca. Il combattimento continua con le rimanenti forze imperialiste nella città proibita, ove è scoppiato un enorme incendio.

◆ (S) **Pechino**, 14. — Si conferma che il generale Ciang-Hsun si rifugiò nella Legazione dei Paesi Bassi. I capi repubblicani sospesero il combattimento. Le operazioni furono condotte in maniera da risparmiare il quartiere estero.

GERMANIA E NORVEGIA.

◆ (S) **Cristiania**, 14. — In risposta alla protesta del Governo norvegese sull'incidente degli esplosivi il governo tedesco dichiara che biasima l'autorità centrale militare, che ha inviato al Ministero degli esteri pacchi contenenti esplosivi, con la domanda di spedirli nei bagagli del corriere tedesco, senza indicarne il contenuto.

Annunzia che punirà disciplinarmente i colpevoli di abuso del privilegio del corriere diplomatico ed ha licenziato il corriere. Incarica il Ministro tedesco a Cristiania di esprimere il rammarico del Governo. D'ora in poi il corriere sarà esaminato da un alto funzionario degli esteri.

Il governo tedesco afferma che nessun funzionario è stato incaricato di impiegare gli esplosivi sul territorio norvegese e contro gli interessi della Norvegia. Protesta contro l'arresto del corriere. Afferma che nè il diritto delle genti, nè il regolamento della neutralità norvegese vietano il transito del materiale di guerra. Detto materiale è effettivamente trasportato ed immagazzinato dalla Norvegia per conto di potenze in guerra contro la Germania. Termina affermando che ha l'intenzione di dare una conveniente soddisfazione alla Norvegia.

Note del giorno

Nella sua esposizione dell'altro ieri alla Camera, il Ministro del Tesoro, on. Carcano, ha offerto, con le sue cifre e con le sue parole, luminosa prova dell'eroismo patriottico dei contribuenti italiani e della resistenza economica del paese.

L'on. Carcano ebbe ad annunziare che le spese di guerra non coperte dalle entrate ammontano a 20.005.000.000, che l'imposta sui sovraprofitti di guerra dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1915 ha fruttato 248 milioni, superando di gran lunga le previsioni: che la spesa annua totale per i sussidi alle famiglie dei richiamati si eleva ad 1.200.000.000; che le richieste per pensioni di guerra ascendono sinora a 13 mila; che l'esercizio 1916-917 ha dato 3.477.000.000 di entrate, cioè 1.445.000.000 in più dell'esercizio 1914-1915. L'on. Carcano dichiarò infine che il complesso delle entrate effettive dell'attuale esercizio ascenderà a quattro miliardi e mezzo.

Poscia l'on. Carcano affrontò il problema del prolungamento della guerra e della eventualità di nuovi provvedimenti finanziari, e, valendosi del paragone di un soldato tre volte ferito sul Carso, che chiedeva – disse il Ministro – di tornare subito, benchè non guarito, sulla linea del fuoco, dichiarò che disagi e difficoltà vi sono e vi saranno, specie riguardo al grano, al carbone ed ai trasporti, ma saranno superati con tenacia dal nostro popolo.

« Nessuna difficoltà insuperabile ci sta di fronte » ha detto l'on. Carcano.

E questa previsione è destinata ad avverarsi – noi aggiungiamo – se, come non è a dubitare, proseguirà da parte del Governo l'opera di concordia nazionale.

E' l'ora delle grandi prove. Il paese vuol mantenere la fiducia e la disciplina; dal canto loro gli *arrabbiati* non turbino la concordia della quale l'esponente è un Governo che va dal cattolico al rosso.

***

Dispacci *Stefani* di fonte svizzera annunziano le dimissioni del sig. von Bethmann Hollweg da Cancelliere dell'Impero e di altri Ministri.

Il nuovo Cancelliere sarebbe il dott. Michaelis, finora Commissario prussiano per gli approvvigionamenti.

Il mutamento di Governo rappresenta, secondo quanto si è potuto rilevare dalle notizie e dai giudizi dei giornali tedeschi in questi ultimi giorni, il predominio dei partigiani della guerra e della resistenza ad oltranza.

Infatti si sarebbe mosso rimprovero a Bethmann Hollweg di avere incoraggiata la recente manifestazione parlamentare dei liberali, del gruppo socialista imperiale, dello Scheidemann e del gruppo cattolico, che fa capo al noto deputato Erzberger in favore di una soluzione *media* della presente conflagrazione internazionale.

La maggioranza parlamentare, compreso un forte nucleo del Centro cattolico, specialmente di Baviera, si è subito manifestata contraria a questa soluzione media. D'onde la crisi.

La tesi del Cancelliere dimissionario, sviluppata poi da Erzberger e da Scheidemann sarebbe questa: « scendendo in guerra la Germania dichiarò che prendeva le armi per la propria difesa » onde lo scopo sarebbe raggiunto anche senza conquiste.

— Bisogna intanto tener presente che per il 15 agosto dovrebbe riunirsi il Congresso internazionale socialista a Stoccolma per la pace. Ed i Governi, come è naturale, fin da ora cominciano a mostrarsi vigilanti.

La situazione parlamentare in Germania

(S) **Berlino** (V. Basilea) 14 — Secondo la *Taegliche Rundschau* le dimissioni presentate dal Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg sono state accettate.

(S) **Zurigo**, 14. — Un dispaccio da fonte ufficiosa da Berlino dice che nei circoli bene informati si considera stabilito il ritiro del Cancelliere Bethmann-Hollweg.

(S) **Zurigo**, 14 — Si ha da Berlino: Il ritiro del Cancelliere Bethmann Hollweg annunciato dalla *Taegliche Rundschau* significa la vittoria dei partiti imperialisti diretti dal Kronprinz, da Hindenburg e da Ludendorff. L'azione del Kronprinz è un fatto eccezionale ed ha anzi dato motivo a parecchie voci.

La *Frankfurter Zeitung* dice che l'arrivo a Berlino del maresciallo Hindenburg e del gen. Ludendorff fu subito interpretato nei circoli politici come il preludio della soluzione della crisi. Dal loro arrivo a Berlino corrono trattative fra il Governo dell'Impero e i deputati che sono alla testa dei gruppi del *Reichstag*. I criteri dei due generali circa gli scopi della guerra sono oggi il problema che costituisce il nocciolo della crisi. Essi sono noti e non concorderebbero con quello che i partiti della maggioranza del Reichstag avevano concertato fra loro.

Non si sa ancora nulla di positivo circa la successione di Bethmann Hollweg.

La *Frankfurter Zeitung* ritiene che un ordine del giorno concertato fra i partiti della maggioranza sarà presentato al *Reichstag*, ma verrà presentato anche un ordine del giorno dei nazionali liberali, in cui si esprime l'energica volontà di resistere, di vincere di ottenere garanzie politiche, militari ed economiche e non un ritorno allo *statu quo ante*. Quest'ordine del giorno raccoglierebbe molti voti del Centro.

La *Muenchner Neueste Nachrichten* scrivono che il caos nel Centro aumenta. In Baviera e nella Prussia le assemblee del partito hanno votato ordini del giorno di sfiducia in Erzberger. Il conflitto è stato principalmente causato dalle ostilità bavaresi al sistema parlamentare.

La *Frankfurter Zeitung* scrive che non si può dire fino da ora se si giungerà o no ad un accordo sulla dichiarazione dei fini della guerra, nè quali sarebbero le conseguenze in caso negativo.

(S) **Zurigo**, 14 — Si ha da Berlino: Il gruppo nazionale liberale del *Reichstag* ha approvato avanti ieri una mozione nella quale dichiara che la crisi non può risolversi se Bethmann Hollweg rimane al potere, ed ha incaricato il suo Presidente principe di Schoenaich Carolath di comunicarlo al capo del gabinetto civile dell'Imperatore von Valentini.

Altrettanto ha fatto il Centro.

◆ (S) **Zurigo**, 14. Si ha da Berlino: Una edizione straordinaria del *Reichsanzeiger* reca l'accoglimento delle dimissioni di Bethmann Hollweg, cui è conferita la Stella della Gran Commenda dell'Ordine degli Hohenzollern, e la nomina di Michaelis a Cancelliere Presidente del Ministero di Stato prussiano e Ministro degli esteri.

Pubblica inoltre un autografo dell'Imperatore Guglielmo a Bethmann Hollweg che dice: Con cuore addolorato ho deciso di aderire con rescritto odierno alla sua preghiera di essere esonerato dai suoi uffici.

Otto interi anni ella resse con fedeltà esemplare questi altissimi uffici pieni di responsabilità, al servizio dell'Impero e dello Stato e pose la sua eminente forza e la sua personalità con molto successo al servizio dell'Imperatore e dell'Impero, del Re e della Patria.

Proprio nell'epoca più grave trascorsa sulle terre e sui popoli tedeschi, in cui si trattò di prendere risoluzioni di importanza decisiva, per la esistenza e l'avvenire della Patria, Ella mi stette instancabilmente a fianco col consiglio e con l'opera.

Sento pertanto il vivissimo desiderio di esprimerle i miei profondi ringraziamenti per i suoi fedeli servizi.

◆ (S) **Basilea**, — 14. Un dispaccio da Berlino annunzia che corre persistentemente la voce che il Commissario di Stato prussiano pel vettovagliamento, ex Sottosegretario di Stato per le Finanze dott. Michaelis, sia stato nominato Cancelliere dell'Impero.

◆ (S) **Ginevra**, 14. — Un telegramma da Berlino annuncia ufficialmente le dimissioni del Ministro della guerra prussiano von Stein.

◆ (S) **Zurigo**, 14. Si ha da Berlino: Il *Berliner Tageblatt* scrive: Bethmann cade, non per gravi errori commessi, ma pel bene che volle e non potè purtroppo attuare, a causa delle circostanze.

Il *Vorwaerts* scrive: « Se Bethmann Hollweg si fosse dimesso nel luglio 1914, il suo nome sarebbe passato nei libri della storia tedesca come quello di uno spirito buono, ma le sue titubanze glielo impediscono. Non è possibile la nomina di alcun Cancelliere che non voglia fermamente la pace e riforme rapide.

La *Taegliche Rundschau* scrive: Michaelis è energico ed atto a ridestare la fiducia nel popolo e a ricondurre la concordia distrutta.

◆ (S) **Zurigo**, 14. — Si ha da Berlino:

La *Germania* dice che Stein e parecchi segretari di Stato si sono dimessi. Appena sarà stato nominato il nuovo cancelliere, il Reichstag sarà convocato. Si ritiene nei circoli parlamentari che il nuovo Cancelliere nel suo discorso aderirà alla manifestazione progettata dal Reichstag circa gli scopi della guerra e che si afferma essere accettata dall'Imperatore.

Parlamenti esteri

STATI UNITI D'AMERICA

(S) **Washington**, 13. — Il Comitato per gli armamenti di guerra della Camera dei Rappresentanti emise un voto unanime la notte scorsa a favore del progetto di legge per la costruzione di un numero considerevole di aeroplani.

Sulla inchiesta del Dipartimento della guerra nessun particolare fu dato circa la costruzione proposta.

Baker, Segretario di Stato per la guerra e parecchi aviatori presenti insisterono sulla necessità di aumentare le forze aeree alleate.

Sembra certo che il Comitato trasmetterà oggi il progetto di legge alla Camera.

Dall'America Latina

(Servizio dell'Agenzia americana)

◆ **Buenos Aires**, 13. I circoli politici e l'opinione pubblica attendono la risposta della Germania sempre più convinti della imminenza della rottura delle relazioni e della requisizione dei vapori tedeschi e ciò malgrado l'ottimismo affettato dal Ministro di Germania.

Le banche e i grandi commercianti tedeschi depositano i loro valori su banche neutrali.

◆ **Rio Janeiro**, 14. Si apprende che il Ministro di Germania a Buenos Ayres avrebbe chiesto al Presidente della Repubblica Argentina di moderare le richieste per il siluramento del vapore *Toro* affermando che esso sarebbe stato opera degli alleati, e che il dott. Irigoyen avrebbe indicato quale arbitro alle conclusioni di pace. Il Presidente della Repubblica Argentina avrebbe respinto le affermazioni tedesche.

◆ **S. Paolo**, 14. 25 mila operai si sono messi in sciopero chiedendo l'aumento dei salari e l'adozione della settimana inglese.

◆ **Santiago** (Cile), 13. La *Rivista delle Nazioni* pubblica un articolo nel quale rileva lo sforzo degli Stati Uniti per la guerra e, basandosi su statistiche dichiara che la produzione bellica dell'America e dei paesi alleati europei è tale da potere entro l'anno rifornire il materiale per 10 milioni di soldati.

La *Rivista* proclama la certezza matematica del trionfo degli alleati e dimostra che la cifra di 50 mila aeroplani fatti dagli Stati Uniti per combattere sul cielo germanico non è esagerata.

L'articolo della *Rivista* desta sensazione ed è vivamente commentato nei circoli politici e militari.

◆ **S. José di Costarica**, 14. Il Governo della Repubblica ha informato quello brasiliano rispondendo alla comunicazione di revoca della neutralità che aderisce all'atteggiamento del Brasile condividendo l'opinione sulla solidarietà americana per la difesa delle nazioni.

Credito, Industria e Commercio

UNA RETTIFICA DELL'ASSOCIAZIONE DELLE SOCIETA' PER AZIONI

Un giornale di Roma ha annunziato che i rappresentanti della Società per Azioni si sarebbero adunati in Roma per discutere intorno alla « costituzione della Commissione parlamentare e senatoriale » che dovrà esaminare le nuove tariffe doganali.

La Presidenza dell'Associazione delle Società per azioni » — a cui evidentemente si riferiscono la nota del giornale e la interrogazione dell'on. Modigliani che ne è derivata — si prega di avvertire che la suddetta informazione è completamente destituita di fondamento.

Vero è che ad iniziativa dell'Associazione, fin dal 1913, fu costituito un Comitato nazionale per le tariffe doganali e per i trattati di commercio sotto la presidenza dei senatori Ponti ed Esterle, col concorso dei maggiori industriali ed agricoltori d'Italia e con l'assistenza di alcuni fra i nostri più chiari cultori delle scienze economiche.

Questo Comitato ha raccolto un prezioso materiale di studi e di comparazione in materia doganale; e il risultato delle sue ricerche e dei suoi studi ha pubblicato in una serie d'importantissimi opuscoli, che indubbiamente potranno riuscire di grande giovamento a chi sarà chiamato a decidere intorno al nostro avvenire economico, in quanto dipende dal regime di vita con gli altri Paesi.

L'Associazione, che ha seguito l'opera del Comitato — fornendogli i mezzi necessari al compimento delle più diligenti ricerche — ha ritenuto suo dovere occuparsi e preoccuparsi sempre degli interessi della classe produttrice in generale e delle questioni doganali in ispecie; ma non ha mai pensato ad illecite e deplorevoli intromissioni del genere di quelle cui si riferiscono l'informazione del giornale romano e l'interrogazione dell'on. Modigliani.

LE SOCIETA' COMMERCIALI TEDESCHE NEL 1° SEMESTRE 1917

Furono fondate (secondo la *Nuova Gazzetta di Zurigo*) 73 società per azioni con un capitale di 87 milioni di marchi contro 30 con 43.8 milioni di marchi fondate nel 1916. Inoltre 873 società in accomandita con un capitale complessivo di 117 milioni di marchi contro 700 società simili con 55,8 milioni di marchi istituite nel periodo corrispondente del 1916.

Nel 1917 hanno aumentato il loro capitale 112 società per azioni di 214.8 mil. marchi contro 67 delle Società con 80 mil. di marchi nel 1916; inoltre fecero lo stesso 218 società in accomandita con 57 mil. di marchi nel 197 contro 170 nel 1916 con un capitale di 27,5 milioni. I fallimenti furono 730 nel 1916 contro 1343 nel 1915.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL' AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO »

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 14 – Presidenza **Manfredi**.

La seduta comincia alle ore 16 e si approva il verbale di quella precedente che è letto dal *Seg.* **D'Ayala**

Nomina al Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Presidente. Ordina l'appello nominale per la votazione per la nomina di un membro del Consiglio superiore di pubblica istruzione. Le urne rimangono aperte.

INTERPELLANZA.

Grandolini Svolge una sua interpellanza al Ministro della guerra per conoscere le ragioni che hanno permesso la distribuzione delle medaglie commemorative alle infermiere della Croce Rossa colla semplice scritta sulla fascetta di « Guerra italo austriaca » mentre l'Italia sta combattendo, in pieno e leale accordo coi suoi alleati, una guerra mondiale contro il barbaro e prepotente sogno di egemonia teutonica.

Per questa scritta protestò il Comitato della C. R. di Venezia e molte donne straniere infermiere volontarie protestarono anche esse, ma inutilmente.

Desidererebbe che le medaglie fossero sostituite con altre con una scritta più consona allo spirito ed alla natura della guerra mondiale, che quelle parole isolano e non rispondano al nostro compito.

Giardino (*Min. della Guerra*). Si tratta di una decorazione interna della Croce Rossa, e non di una medaglia commemorativa.

La nostra guerra, certamente, non rimane isolata per il fatto di una fascetta o per la scritta di una medaglia, non distribuita dal Governo.

Non prende impegni di ritirare i distintivi distribuiti.

Assicurazione obbligatoria dei contadini

Tanari. E' favorevole al disegno di legge, ed approva anche il concetto di lasciare il compito delle assicurazioni dei contadini anche alle società che ora le esercitano a fianco della benemerita cassa nazionale per gl'infortuni.

Trova giusto il concetto che il premio sia commisurato sulla estensione e la coltura dei terreni.

Dissente dai criteri stabiliti dal progetto per stabilire la misura delle inabilità e della relative indennità da corrispondere agli infortunati.

Non è poi ammissibile che un'unica tabella, un unico sistema possa essere applicato in tutte le nostre regioni agricole, ove le coltivazioni sono tanto varie, e tanti vari i salari.

Teme che lo stabilire la diminuita capacità dell'infortunato al di la del 20 % possa produrre ingiustizie volontarie ed involontarie. Involontarie perchè sarà impossibile adottare un criterio per una simile valutazione, volontarie per le lotte dei partiti locali.

Raccomanda poi che sia introdotta l'assicurazione anche per l'invalidità temporanea, che è la più comune nei lavori agricoli.

Bonvenimano. Svolge argomenti in appoggio della sua opinione contraria alla obbligatorietà dell'assicurazione contro gl'infortuni agricoli, citando anche molti esempi delle legislazioni estere.

Si accorda coll'on. Tanari sulla necessità di contemplare nella presente legge anche le indennità per infermità temporanee. La nostra legislazione in fatto di assicurazione è manchevole sfuggono all'assicurazione i conduttori di carri, carrozze automobili, e quanti si espongono nei viaggi di terra e di mare.

La legge attuale porta delle indennità fisse e non in proporzione dei salari, ed è giusto non si debba seguire il criterio della proporzionalità.

L'obbligatorietà dell'assicurazione avrà per effetto di rendere i proprietari meno diligenti nell'evitare gl'infortuni, mentre alla diligenza sarebbero interessati se fosse obbligatoria l'indennità ma non l'assicurazione.

Vorrebbe semplificato anche il metodo per la liquidazione delle indennità.

Dimostra che il disegno di legge grava la proprietà fondiaria di parecchi milioni, e che il tasso di assicurazione potrebbe esser diminuito, in base alle esperienze fatte dalle società assicuratrici di Vercelli e di Firenze.

Le linee direttive del disegno di legge dovrebbero essere: determinazione esatta delle indennità, garanzia di esse sulla proprietà, sistema procedurale facile in guisa che le indennità possa prontamente arrivare all'infortunato, ed assicurazione facoltativa.

Lamberti. — Egli è stato sempre favorevole alla assicurazione dei lavoratori dei campi, per un gran principio di giustizia.

Ma anzitutto vorrebbe tolta la clausola restrittiva riguardante gl'indennizzi speciali per gl'infortunati da macchine agricole.

I limiti di età li vorrebbe fissati dal 12 ai 75 anni.

E' lieto che le casse mutue continuino a funzionare temporaneamente, ma vorrebbe si desse loro un carattere definitivo, e trova eccessivo il limite che il disegno di legge propone per la costituzione del fondo di riserva. Lamenta che nelle commissioni di assicurazione manchi l'elemento sanitario.

Ferrero di Cambiano. — Si compiace che con questo disegno di legge, di cui augura sollecita l'approvazione, si colmi una lacuna nella nostra legislazione per le assicurazioni, e si faccia un atto di giustizia verso la classe dei contadini che con tanto valore combatte per la Patria.

Dà lode al Governo di aver presentato il disegno di legge al Senato dove meglio si studiano e risolvono queste questioni, data la serenità e la competenza dell'alta Assemblea, ove sono assenti i partiti e le considerazioni elettorali.

Consente nei principî fondamentali del disegno di legge ed è lieto che si siano in esso adottati molti provvedimenti preconizzati dagli studiosi: come la Commissione di liquidazione, la commissione arbitrale, la Cassa Centrale; norme più precise per le assicurazioni; l'esclusione dei patrocinatori e di tutte quelle persone che fanno oggetto di lucro degli infortuni dei lavoratori.

Ritiene le indennità troppo basse relativamente a quelle per gli infortuni delle industrie.

Fino a poco tempo fa egli non era favorevole alla indennità per l'invalidità temporanea, ed avrebbe voluto limitare le indennità alle invalidità permanenti od alla morte. Era contrario alle indennità per le invalidità temporanee in considerazione delle difficoltà di accertamento e di controllo delle invalidità stesse.

Ora il disegno di legge ammette l'indennità per l'invalidità temporanea nell'ambito di azione di quelle che ora la danno. In questo modo si verrebbero a creare due classi di assicurati, quelli delle Mutue e quelli sotto il regime della Cassa Centrale di assicurazione.

Tale disparità di trattamento lo induce a chiedere se non sia il caso d'introdurre per tutti l'indennità per invalidità temporanea, che sono poi quelle che più facilmente avvengono nei sinistri agricoli.

Crede che si debba venire alla obbligatorietà dell'assicurazione contro le malattie (*Approvazioni*).

Stabilire per le malattie l'assicurazione è un dovere ed in questo senso ha presentato un ordine del giorno.

Vede volentieri la coesistenza delle mutue con la Cassa Nazionale Infortuni. Coesisteranno nelle stesse zone, oppure le mutue avranno fissata una circoscrizione con le proprie funzioni?

Crede però savio di dare carattere temporaneo alle funzioni delle mutue, come le vuole il progetto ministeriale.

Si è parlato dell'onere grave che verrebbe alla proprietà fondiaria, ma non gli sembra grave il pagamento di L. 1,50 per ettaro, anzi egli ha presentato un emendamento, per portarlo a L. 3 e comprendere l'assicurazione per l'invalidità temporanea.

Parlando dei fondi di riserva rileva che nulla è più assurdo che tassare di ricchezza mobile quello che non rappresenta un utile.

La Cassa Naz.le Infortuni offre la sua organizzazione all'applicazione della legge e lo farà con tutto l'affetto per le classi lavoratrici, e senza attendere che siano fissati i contributi, dopo l'emanazione del regolamento, dal giorno dell'applicazione della legge inizierà le assicurazioni anticipando tutte le spese per indennità e di gestione. E questa sarà una nuova prova delle benemerenze della Cassa Nazionale Infortuni. (*Approvazioni*).

Faina. Vorrebbe che non si aspettasse la fine della guerra per l'applicazione della legge, e ritiene necessaria l'indennità anche per i casi d'inabilità temporanea.

Cita i casi d'infortuni occorsi fra i suoi coloni in 47 anni di esperienza su 300 persone. Ebbe tre soli morti e un caso d'infermità permanente, e moltissimi temporanei.

Fa un rapido esame delle disposizioni contenute nel disegno di legge che avrà il suo voto.

Frascara. L'opportunità e la necessità dell'assicurazione per gl'infortuni agricoli è stata dimostrata dal fatto che già sono sorte varie mutue e associazioni di proprietari che han dato buona prova. L'Ufficio centrale ed il Ministro considerano il progetto come un esperimento ma secondo la sua opinione bisognava subito arrivare all'istradamento delle mutue.

L'articolo 7 in cui si dice che i contributi saranno determinati per ogni compartimento in ragione della estensione dei terreni della specie di coltivazione della mano d'opera ecc. non si dice poi chi farà la stima per codesti contributi, che è molto più difficile che non sia la stima per i contributi dell'imposta fondiaria. Forse si attribuirà tale incarico agli agenti delle imposte ma si deve considerare che questi sono in numero limitato e che se è giusto che si paghino le spese di amministrazione è doveroso che non si creino altri organismi burocratici con inutile dispendio ecc implicazione (*approvazioni*). Ha fatto questa osservazione che non era stata affacciata dai precedenti oratori e che egli reputa di molta importanza. Del resto voterà con entusiasmo il progetto di legge come segno di amore e di gratitudine per le classi lavoratrici (*approvazioni*).

De Nava (*Min. Ind. Comm. e Lavoro*) L'onorevole Beneventano non vuole la obbligatorietà dell'assicurazione considerando sufficiente che il proprietario sia obbligato alla indennità ma quando si è garantito il diritto all'indennità come si garantirà il pagamento? Fatta l'ipotesi del proprietario di un ettaro di terreno che debba pagare per grave infortunio l'indennità di 3600 lire stabilita dalla legge come potrà egli farvi fronte? Invece con l'assicurazione basterà che egli abbia pagato la piccola quota in proporzione del suo terreno perchè allo infortunato venga corrisposta l'indennità dovutagli (*Approvazioni*).

Venendo a rispondere all'onorevole *Garofalo* osserva che egli ha messo in rilievo una caratteristica del disegno di legge che si allontana dai metodi ordinari di assicurazione, con l'assicurazione collettiva di diritto di tutti i lavoratori della terra. Ora è bene che si sia trovato questo nuovo sistema, col quale si evita un onere finanziario eccessivo ed anche tutte quelle formalità burocratiche che ripugnano ai proprietari e conduttori e sono più fastidiose dello stesso pagamento. Non si tratta d'una imposta ma di un contributo addizionale all'imposta fondiaria.

Il senatore Garofalo ha lamentato che nel disegno di legge non si consideri una delle cause più grandi di invalidità al lavoro: la malaria. Ma la malaria non può rientrare che nella categoria delle malattie professionali, materia non prevista dal disegno di legge. A questo proposito però deve dichiarare che il Governo ha in animo di procedere allo studio dell'assicurazione dei lavoratori contro le malattie, e di muovere un primo passo su questa via.

Il senatore Passerini ha chiamato questo disegno di legge un acconto e ha detto che occorre essere più audaci nelle riforme sociali. L'oratore conviene in questa necessità, ma con certa misura e limiti. Ora è indubitato che il disegno di legge è un atto di audacia in quanto che proclama l'assicurazione generale obbligatoria di tutti i contadini, con una forma di assicurazione collettiva di diritto.

Gli oratori favorevoli al disegno di legge in sostanza hanno fatto delle domande che si riducono a questi due punti: misura delle indennità ed estensione di esse alle invalidità temporanee.

Il Ministro risponde brevemente a questa domanda e termina applauditissimo inneggiando al valore e alla abnegazione dei nostri contadini combattenti.

RISULTATO DI VOTAZIONE.

Presidente. Annunzia che dallo spoglio delle schede per la nomina di un membro del Consiglio superiore alla pubblica istruzione risulta il ballottaggio fra i senatori Tommasini e Mariotti.

La seduta è levata alle 18.50.

Domani seduta alle 16.

Inchiesta sulle Esposizioni 1911

Ecco il testo della legge per l'inchiesta sulle Esposizioni 1911 approvato ieri dalla Camera.

Art. 1. — E' costituita una Commissione parlamentare d'inchiesta con l'incarico:

a) di determinare le cause della differenza fra le somme preventivate e quelle spese dai Comitati esecutivi per le feste commemorative e le Esposizioni di Roma e Torino del 1911, di Palermo 1910;

b) di ricercare e mettere in evidenza le responsabilità di qualsiasi ordine, dipendenti dalle gestioni suddette.

Art. 2. — La Commissione sarà composta di 10 membri, di cui cinque senatori e cinque deputati da eleggersi dalle rispettive Assemblee secondo i loro regolamenti.

La Commissione eleggerà nel suo seno il Presidente e il segretario.

I deputati membri della Commissione continueranno nel proprio ufficio anche nell'intervallo fra una legislatura e l'altra, e non decadranno da esso, qualora non venissero rieletti.

Art. 3. — Per la esecuzione del suo mandato la Commissione potrà citare e sentire testimoni, eseguire ispezioni, ordinare perizie, richiedere e sequestrare documenti e fare tutte quelle altre indagini che possano condurre all'accertamento della verità, il tutto con i poteri relativi attribuiti al magistrato inquirente dal Codice di procedura penale da applicarsi dalla competente autorità giudiziaria.

I funzionari, chiamati eventualmente a deporre dinanzi alla Commissione saranno prosciolti dal vincolo del segreto d'ufficio.

La Commissione potrà adibire per l'espletamento del suo mandato quegli impiegati che ritenga necessari facendone richiesta alle competenti autorità da cui dipendono.

Art. 4. — La Commissione potrà presentare la sua relazione al Parlamento nel termine massimo di 18 mesi dalla sua costituzione.

Art. 5. — Nella parte straordinaria del bilancio del Tesoro sarà stanziata la spesa necessaria per i lavori della Commissione e per l'ufficio del Regio Commissario di cui allo articolo 7 della presente legge, da iscriversi in apposito capitolo per l'esercizio 1917-18 col titolo: Spesa per l'inchiesta parlamentare sulla liquidazione delle gestioni per le feste commemorative e l'Esposizioni di Roma, Torino e Palermo.

Art. 6. — Alla data di promulgazione della presente legge il Consiglio di Presidenza e la Commissione di liquidazione del Comitato di Roma, e la Commissione esecutiva del Comitato di Torino cesseranno da ogni ingerenza nella liquidazione delle attività e passività dipendenti dalla gestione delle feste commemorative ed Esposizioni del 1911.

Art. 7. — Un Regio Commissario da nominarsi con Decreto reale, sentito il Consiglio dei Ministri su proposta del ministro del Tesoro, prenderà in consegna tutti i libri registri, carte, atti giudiziari e contrattuali e documenti di ogni specie dalle Commissioni e dai Comitati delle Esposizioni e dei festeggiamenti di Roma, Torino, Buenos-Ayres, Bruxelles, Palermo, Faenza, e Parma, ed assumerà la gestione e la custodia di ogni valore ed attività mobiliare ed immobiliare.

Il Regio Commissario avrà la facoltà d'iniziare o proseguire ogni azione giudiziaria, nonchè di sperimentare qualunque rimedio di legge nelle procedure pendenti; e così pure di provvedere alla liquidazione e ai pagamenti delle quote da assegnarsi a titolo di ulteriore e definitivo concorso dello Stato per le feste commemorative di Faenza del 1908 di Parma del 1913, e per l'intervento dell'Italia nel 1910 alle Esposizioni internazionali di Bruxelles e di Buenos-Ayres. Per le Esposizioni di Torino, di Roma e di Palermo il Governo provvederà con apposita legge secondo i risultati definiti della inchiesta parlamentare.

Il Regio Commissario potrà valersi della assistenza della Regia Avvocatura.

Art. 8. — Tutti gli atti e contratti stipulati dal Regio Commissario saranno considerati – ai fini delle leggi finanziarie – come fatti nell'interesse dello Stato.

Art. 9. — E' autorizzata la spesa, fino alla concorrenza della somma massima di lire 11.750.000, a titolo di ulteriore e definitivo concorso dello Stato per le feste commemorative e le Esposizioni di Roma e Torino del 1911, di Palermo del 1910, di Faenza del 1908, di Parma del 1913, e per l'intervento dell'Italia, nel 1910, alle Esposizioni internazionali di Bruxelles e di Buenos-Ayres, salvo per l'Esposizioni di Torino, di Roma e Palermo, la disposizione del 2° comma dell'articolo 7.

Tale somma sarà ripartita, in base ai risultati delle liquidazioni, rimanendo fermo che non potrà essere sorpassato il limite massimo, come sopra stabilito, e che gli eventuali avanzi saranno impiegati nella sistemazione delle collezioni, indicate nell'articolo 11.

La detta somma sarà stanziata nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero del Tesoro e ripartita come segue:

1917-18	L. 8.750.000
1918-19	» 3.000.000
	L. 11.750.000

Art. 10. — Nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione per l'esercizio 1917-18, sarà stanziata la somma di lire 1.750.000, a compenso del maggior valore del Palazzo dell'Esposizione di Belle Arti a Valle Giulia in Roma, acquistato dallo Stato, in esecuzione della legge 5 dicembre 1910 n. 866, e a compenso delle spese per sistemazioni e miglioramenti dei monumenti nazionali delle Terme Diocleziane e del Mausoleo di Adriano.

Art. 11. — Nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero della Pubblica Istruzione, per l'esercizio finanziario 1917-18, sarà stanziata la somma di lire 1.200.000, per la cessione allo Stato delle collezioni che costituirono le Mostre Archeologica Retrospettive ed Etnografica di Roma nel 1911, e dei materiali ad esse inerenti.

Le suddette collezioni saranno ordinate a pubblico Museo, impiegando all'uopo anche le eventuali economie sulla somma autorizzata dall'articolo 9.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario 1917-18, sarà stanziata la somma di lire 50.000, per la concessione della collezione già costituente nel 1911 a Roma la Mostra della pesca.

Art. 12. — Nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero del Tesoro, per l'esercizio finanziario 1918-919, sarà stanziata la somma di lire 2.000.000, a compenso delle spese fatte dal Comitato dell'Esposizione del 1911, in più del contributo accordato dal comune di Roma, per lavori di utilità generale, permanenti a beneficio della capitale.

Art. 13. — I pagamenti relativi alle somme indicate all'articolo 9, saranno disposti dal R. Commissario di cui all'articolo 7, con le norme e nei limiti indicati nell'articolo stesso, e in base a ordinativi vistati dal Ministro del Tesoro.

Per il Comitato di Parma, i detti pagamenti sono subordinati all'ultimazione del monumento a Giuseppe Verdi.

Il pagamento delle somme di cui agli articoli 10, 11 e 12, sarà disposto direttamente dai competenti Ministeri, a favore della Banca d'Italia, incaricata del servizio di cassa del Comitato di Roma.

Con le somme indicate all'articolo 9 saranno sostenute anche le spese della liquidazione.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 14 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. col quale sono introdotte alcune variazioni nello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1917-1918.

Id. id. col quale alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Min. della Guerra per l'eserc. fin. 1917-1918 con i relativi stanziamenti in conto competenza ed in conto residui sono affidati in gestione al Min. per le Armi e Munizioni.

Id. id. col quale nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Min. della Marina per l'eserc. fin. 1917-1918 è istituito il capitolo n. 117-*bis* con lo stanziamento di L. 80.000.000.

Id. id. col quale viene stabilito il limite massimo dell'ammontare dei biglietti di Stato.

Id. id. col quale sono chiamati a nuova visita i riformati per statura nati dal 1876 al 1888 inclusivi.

Id. id. riflettente: Aumento di contributo già consolidato a carico dei Comuni - Istituzione di un posto di Vice-Console - Applicazione di tassa di famiglia.

NEI MINISTERI

Min. di Agricoltura: Divieto di esportazione.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA.

Il Boll. Uff. del 14 pubblica:

Magistratura. — Moretta, giud. a Voltri è tram. a Lucera. – Ricin, cons. appello a Cagliari, è coll. a riposo – Del Franco, pres. del trib. di Caltagirone, nom. cons. d'appello a Trani. – Micciché, cons. d'app. nel trib. di Lucera, è nom. pres. del trib. di Caltagirone – Colangelo pres. del trib. di Taranto, è tram. a Lucera – Campana, sost. proc. gen. a Lucca, è nom. proc. del Re a Pisa – Gabriella, proc. del Re a Volterra, è nom. sost. proc. gen. a Lucca. – Pasquera, giud. a Salice Salentino, è tram., alla pret. di Carsoli.

Carrelli, proc. del Re a Tempio, è tram. a Volterra – Marri, giud. del trib. di Torino è nominato pres. del trib. di Sondrio – Cervadro, giud. del trib. di Napoli, è nom. pres. del trib. di Taranto. – Splendore, id. di Roma, id. sost. proc. gen. presso la Corte di appello di Trani. – Scisciulli, id. id., id. di Palermo – Stassone, id. di Palermo, è nominato proc. del Re presso il trib. di Patti, – Azara, sost. proc. del Re presso il trib. di Sassari, è nom. proc. del Re presso il trib. di Tempio – Baruffi, giud. del trib. di Bergamo – Massini, sost. proc. del Re presso il trib. di Venezia, è applic. alla proc. gen. presso la Corte d'appello di Venezia – Miranda, giud. nel mand. di Castellammare di Stabia, è tram. al 3° mand. di Napoli – Graziano, giud. di 2° in funz. di pret. del mand. di Empoli, è tram. al mand. di Sorrento – Lai Michele, giud. in funz. di pret. nel mand. di Castelfiorentino, è tram. alla pret. di Pontedera – De Cunzo, giud. nel mand. di Grottaminarda, è tram. alla pret. di Atripalda – Limoli, id. id. di Santa Teresa di Riva, è tram. al 1° mand. di Messina – Serrao, id. id. di Policastro, id. alla pret. di Palmi – Emiliani, giud. nel mand. di Bagolino, è tram. alla pret. di S. Donà di Piave – Mastinu, giud. nel mand. di Nuraminis, è tram. alla pret. di Mandas.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono - Nostro servizio

Italia Settentrionale

Venezia, 14 – *La macabra scoperta alla stazione. – L'orribile morte di un giovane in una cassa forte.* — Le indagini delle autorità inducono a ritenere che il giovane trovato morto nella cassa forte del bagagliaio alla nostra stazione, fosse certo Cannoccini Lanciotto minatore di Ardenza. Si ritiene che il giovane desideroso di rivedere la famiglia, si sia nascosto dentro il ripostiglio rannicchiandovisi. La cassa forte, poi che si chiude automaticamente, avrebbe fatto prigioniero il militare. Le autorità hanno avvertito la famiglia Cannoccini per il riconoscimento di legge.

◆ (S) **Milano**, 14. *Per la festa nazionale francese.* Questa sera al teatro *Giovanni* ha avuto luogo una grande serata patriottica per solennizzare la festa nazionale francese.

Il teatro era gremitissimo. Erano presenti il corpo consolare al completo, le autorità civili e militari, una larga rappresentanza della colonia francese di Milano.

Dopo il primo atto dell'*Andrea Chénier*, l'on. Innocenzo Cappa, ritornato in questi giorni dalla Russia, e il deputato belga Destrée hanno esaltato il grande significato del 14 luglio, auspicando alla sicura vittoria finale degli alleati.

Dopo i due discorsi, che sono stati applauditissimi, l'orchestra ha eseguito tra grandi applausi la Marsigliese, la Marcia Reale e gli altri inni delle nazioni alleate, ascoltati in piedi dal pubblico e fragorosamente applauditi.

Italia Centrale

Reggio Emilia, 14. — *Per l'allevamento dei suini.* — A Guastalla ha avuto luogo, con l'intervento del deputato del Collegio, on. Sichel e del Sindaco una riunione di casciai che preoccupati della mancanza di granone indispensabile per l'ingrasso dei suini votarono un o. d. g. col quale chiedono agli on.li Canepa e Raineri un *immediato* provvedimento per la razionale distribuzione di granone fra i casciai onde evitare conseguenze incalcolabili in danno dell'economia nazionale, nominano nel proprio seno una Commissione apposita e deliberano di incaricare la medesima di presentare al Commissario dei Consumi l'o. d. g. deliberato illustrandolo ed ampliandolo e tenendo conto altresì di tutti i desideri dei casciai.

Firenze, 14 — *Il Comitato delle signore pei profughi adriatici.* — E' stata pubblicata una breve relazione del suddetto Comitato che dimostra quanto utile sia stata l'opera sua a favore dei profughi irredenti nel 2° periodo di sua attività dal maggio 1916 al giugno 1917.

Il Comitato composto di 50 signore presieduto dalla sign. E. Treves, ha provveduto ai più urgenti bisogni delle povere famiglie profughe, distribuendo loro in quantità tale, stoffe e oggetti nuovi di vestiario soccorrendo le materni e indigenti elargendo somme di denaro e aiuti in viveri a favore dei poveri ammalati procurando occupazioni retribuite.

Il Comitato inoltre si è interessato a favore dei nostri soldati ciechi, feriti e dei figli dei richiamati con elargizione di doni e soccorsi.

L'opera sua è stata così attiva e così bene organizzata che nell'anno decorso giunse ad elargire la cospicua somma di lire 7793.45.

— *Cooperativa di consumi fra dipendenti comunali.* — Anche fra i dipendenti della nostra Amministrazione comunale si è costituita una Società Cooperativa di Consumo allo scopo di provvedere a prezzi ragionevoli generi di prima necessità e di maggior consumo. L'Amministrazione comunale ha accolto benevolmente tale iniziativa, e, per facilitare lo sviluppo della Società ha stabilito di anticipare ai dipendenti del Comune, i quali ne facciano richiesta la somma di L. 30 occorrente per l'acquisto di un'azione e per la conseguente partecipazione alla Società stessa rivalendosene con ritenute mensile di L. 5 sullo stipendio.

◆ (S) **Livorno**, 14. *Per la presa della Bastiglia.* Ricorrendo l'anniversario della presa della Bastiglia, oggi alle ore 12 il colonn. De La Taille ha offerto alle autorità civili e militari di Livorno una colazione al Grand Hotel con l'intervento del comm. Giovanni Gasperini, Prefetto di Livorno, del gen. Ferrero, dell'assessore anziano rappresentante il Sindaco, del ten. gen. D'Avanzo, comandante la divisione, dalle altre autorità e dei Consoli delle nazioni alleate.

Parlarono entusiasticamente applauditi il colonnello De La Taille, il gen. D'Avanzo, il Console francese cav. Monin, il comm. prof. Giovanni Targioni Tozzetti, vice-Pres. del Consiglio Prov., il gen. Ferrero e il Console americano Grace.

◆ **Modena**, 14. *Due detenuti evadono dalle carceri di Mirandola.* Sono riusciti ad evadere dal nostro carcere i detenuti Rosi Oliviero e Marchesi Tullio imputati di tentata estorsione contro il possidente Evaristo Bonatti e di tentato omicidio di un carabiniere.

Gli evasi sono attivamente ricercati

E' stata sporta denuncia contro il custode delle carceri.

All'Ambasciata di Francia

Come di consueto, nella ricorrenza della proclamazione della Repubblica, l'Ambasciatore di Francia ha ricevuto la colonia francese in Roma.

Erano presenti oltre a tutto il personale dell'Ambasciata, il sig. Besnard, mons. Duchesne, il sig. Sauvage, numerosi ufficiali e soldati di passaggio a Roma e tutti i cittadini francesi qui residenti.

L'Ambasciatore, S. E. Barrère, ha pronunciato, come di consueto, un discorso patriottico ringraziando gl'intervenuti per aver voluto partecipare di presenza alla festa nazionale, e, inneggiando alle armi alleate che combattono il comune nemico; inviò un saluto al Presidente della Repubblica Francese e ai Sovrani d'Italia.

Drammi di terra e di mare

CORAZZATA INGLESE SALTATA IN ARIA

(S) **Londra.** — (*Ufficiale*). — La corazzata *Vanguard* è saltata in aria la notte del 9 corr. mentre trovavasi ancorata. L'affondamento è avvenuto per esplosione interna ed è stato immediato. Vi sono stati tre superstiti cioè due marinai e un ufficiale. Quest'ultimo è morto poi in seguito alle ferite riportate. Novantacinque marinai al momento dell'esplosione erano assenti.

◆ (S) **Londra**, 14. (*Ufficiale*). Il numero dei superstiti della *Vanguard* è di 97.

Numerosi ufficiali e marinai si trovavano a terra in permesso al momento dell'esplosione.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di luglio.

15 – Elettrica del Tronto – Ascoli Piceno.
» – Intificio ossolano – Villadossola.
16 – Cotonificio di Trobaso – Milano.
» – Costruzione ed esercizio ferrovie e tramvie sovvenzionate – Modena.
18 – Lloyd d'Italia – di assicurazioni – Genova.
» – San Giorgio – Barelli – Genova.
» – Ferrovie e tramvie padane – Milano.
» – Ceramiche di Mondovì – Mondovì.
19 – Unione raffinerie siciliane – Catania.
» – Cantiere federale per costruzioni navali – Genova.
20 – Manifattura Benesperi – Firenze.
» – Cristallerie e vetrerie riunite – Milano.
» – Manifattura italiana d'armi – Roma.
» – «La Sera» – Milano.
» – Imprese elettriche – Macerata.
21 – Motori Gnome e Rhoni – Torino.
» – Cinematografi – Milano.

TEATRI ed ARTE

LA GRANDE FESTA MUSICALE DI STASERA A VILLA MEDICI

Ricordiamo per questa sera l'attesissima festa musicale notturna, che si svolgerà sotto la direzione del m. Mascagni, nella incantevole Villa Medici Sarà certo un indimenticabile avvenimento d'arte e di mondanità al quale tutta Roma vorrà assistere. Il programma non potrebbe essere più attraente. Comprende infatti: la Sinfonia della *Gazza ladra* di Rossini – *Sotto i tigli* di Massenet – il *Déluge* di Saint Saëns – l'*Inno al Sole* dall'*Iris* eseguito con un coro di trecento voci, e finalmente la desiderata replica della *Rapsodia Satanica*, il nuovo poema mascagnano che ha suscitato all'*Augusteo* tanto fervore di entusiasmo.

I prezzi sono così fissati: poltrone L. 8, posti distinti L. 6.

Per gentile concessione di M. Besnard l'illustre direttore dell'Accademia di Francia, il pubblico sarà ammesso alla Villa fin dalle ore 20. Lo spettacolo incomincerà alle 21.30.

L'ingresso è da via Porta Pinciana, n. 28 incontro all'Hotel *Eden*.

I biglietti sono in vendita presso l'Agenzia Chiari e Sommariva in piazza Venezia, e dal mezzogiorno in poi all'ingresso della Villa.

Il Comitato di patronato per questo grande avvenimento d'arte è composto di signore appartenenti all'*Opera di Assistenza ai militari ciechi, storpi e mutilati e al Comitato romano di Organizzazione civile durante la guerra.*

Esse sono: principessa di Piombino, donna Maria Mazzoleni, contessa Francesetti, signora Stringher, duchessa M. di Terranova, baronessa Blanc, signora Anna Aphel, principessa Vittoria Caetani di Teano, signora Caterina Gracie, principessa Giovanna di San Faustino, signora Maria Marcelli-Valli, contessa Camilla Santucci, contessa Gabriella Spalletti-Rasponi.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE VI SEZIONE PENALE.

Pres.: cav. Maletti – *P. M.*: cav. Serena – Mon-ghini – *Difesa*: avv. Dal Sonno.

L'oltraggio all'on. Maffi.

Giovedì mattina, verso le ore 11, l'on. Maffi, scendendo di casa da via Boncompagni, prese il tram n. 8. Giunto all'altezza di via Crispi fu avvicinato da un individuo, il quale con mossa fulminea gli recise con un paio di forbici parte della barba.

Lì per lì, l'on. Maffi credette ad uno scherzo, ma poscia abbassati gli occhi vide quanto gli era accaduto.

Lo sconosciuto, commesso il fatto; saltò dalla vettura tramviaria, ma in via degli Artisti fu acciuffato dall'agente Francesco Russo che lo accompagnò al commissariato di P. S. del Castro Pretorio, dove fu identificato per Armando Tirletti, di anni 24, da Roma, falegname, abitante in via Montecaprino n. 74, riformato al servizio militare per vizio cardiaco.

Interrogato dal delegato cav. Pennetta, il Tirletti dichiarò che con quell'atto aveva voluto punire un esponente del neutralismo italiano nella persona dell'on. Maffi, aggiunse pure che non aveva voluto però offendere un deputato al Parlamento.

Il Tirletti fu rinviato dinanzi al Tribunale per rispondere di avere offeso con violenza il decoro dell'on. Maffi a causa delle sue funzioni, togliendogli parte della barba, e di porto d'arma proibita.

Ieri si discusse la causa; il Tirletti, esile e malaticcio, ripetette che volle offendere il neutralista e non il deputato.

A sua volta l'on. Maffi, dopo di aver raccontato come si era svolto il fatto, dichiarò di rimettersi alla giustizia del Tribunale, ma non credeva che il fatto potesse esaurirsi per direttissima giacchè il fatto riguardava un più generale interesse e a tale proposito esibì al Tribunale una copia del giornale «Fronte Interno» del 30 giugno u. s. in cui il prof. Maffeo Pantaleoni diceva proprio che si Musatti dovevano

La mano di Allah

dall'inglese di WILLIAM LE QUEUX

Versione di CLARY ZANNONI-CHAUVET

La signora Benham, ignorando il vero motivo che aveva fatto perdere a la fanciulla ogni interesse in ogni cosa, l'attribuì a stanchezza; così una settimana prima de la chiusura del Parlamento, essa e Marjorie, partirono, con le rispettive cameriere e l'altra gente di servizio, per Michelcombe, nel South Devon.

CAPITOLO XXVIII

Il calice amaro.

A circa tre miglia dal Leon d'Oro di Ashburton, sopra una graziosa collinetta, dominante il panorama incantevole de i pendii di Dartmont, rossi di erica fiorita, fra un bosco magnifico, si erge Michelcombe Manor, il più bel posto de la contea.

Marjorie ne restò incantata. La vecchia casa originale, era grande, di stile antico con molte camere fresche, ma i proprietari avevano aggiunto a lo stabile de le ali moderne, ne avevano addobbate certe stanze, messa la luce elettrica rendendola così una residenza bella e comoda. Il parco da i grandi prati ben tenuti e verdissimi, con sparsi, qua e là, rosai e ciuffi di alberi era stupendo; la vigna ed il bosco assai pittoreschi e su la palude alitava tutto il giorno il fresco vento de l'Atlantico.

Marjorie una sera, se ne era andata a passeggiare vicino a la palude, e mentre camminava per uno de i sentieri, nel tramonto infuocato, pensava a Charlie che si era rifugiato poco lontano da lì. Essa si diceva che forse egli aveva agito così con la speranza di vederla, se fosse andata in campagna.

Mentre fissava il cielo rosso, al di là de la palude, le venne in mente che solo a venticinque miglia, una passeggiata facilissima con l'automobile, era il luogo ove Underhill viveva.

Come avrebbe potuto vederlo? Quest'idea fu per lei come un incoraggiamento a vivere, come uno scopo. Sapeva, purtroppo, che le sue speranze erano irrealizzabili... che un brutto giorno il suo sogno sarebbe stato interrotto brutalmente. Il suo destino era forse il più strano... più doloroso di quello di ogni altra fanciulla.

Si appoggiò a la staccionata che divideva il campo e guardò le colline porpuree. L'aria, profumata da le rose in fiore, le sembrava ancora più fresca e dolce, pensando a l'atmosfera afosa e pesante di Queen Anne Street. Qui era l'estate, l'estate de le campagne inglesi. Che differenza con quella opprimente e impolverata de l'Egitto, dove le era sembrato tanto spesso che quella polvere del deserto venisse a velare il suo povero cuore!

E presto... assai presto... ahimè non sapeva nemmeno lei quanto era vicino quel giorno... sarebbe dovuta tornare a soffrire, a piangere, a invocare da la morte un po' di pace per la sua anima travagliata!

Sospirò, poi lentamente risalì il sentiero già percorso e giunse a la lunga veranda a l'ombra de la quale la signora Benham sedeva su di una poltrona di vimini.

Il mese di Agosto trascorreva, così.

Appena finite le sedute del Parlamento l'onorevole era corso a raggiungerle. Poi, pochi giorni dopo, erano arrivati otto o nove giovani ospiti, e la signora Benham sperava che un po' di moto e di svago avrebbero riportato il colore sul pallido viso di Marjorie.

— Sembra che qualche cosa la crucci, disse la moglie a l'onorevole un giorno che ne parlavano insieme.

— Sì, l'ho notato anch'io e da vario tempo. Sarà probabilmente, perchè quel giovane, Underhill, non ha fatto sapere più nulla di sè.

— No, Harry io penso che sia un'altra cosa. Penso che l'epoca del suo matrimonio si avvicina.

— Essa non ha mai pronunciato il nome del suo fidanzato... non ce l'ha mai detto. E questo fatto è assai strano, rimarcò l'onorevole; forse essa non ha troppa inclinazione per questo matrimonio. In generale le ragazze non fanno che dire bene del proprio fidanzato; lei invece non ne parla addirittura.

— Essa ha pronto il suo corredo, il corredo più bello che io abbia mai visto. Ha comprato tutto senza risparmio. Non saprei nemmeno precisare la somma che le è venuto a costare. E' meraviglioso!

— Non ha stabilita ancora nessuna data?

— Solo una volta, un mese fa, circa, ha accennato che deve sposare in ottobre.

— Eh?! Quasi quattro mesi prima di quando ci aveva detto a Luxor!

— Sì

— E' un affare assai singolare, mormorò Benham; e quando la guardo, così pallida come è, provo quasi un dolore vedendo sul suo viso quell'espressione di amarezza e di sconforto.

— E' strano che Snell non voglia dire nulla. Sembra muta quando le si parla di ciò. Eppure sono convinta che se volesse potrebbe raccontare qualcosa di assai singolare.

— Lo credo anch'io, mia cara. E non ti nascondo che sono curioso di sapere chi sposerà. ... Ma perchè vorrà serbare questo segreto con tanta cura?!

— Mah!?... Chi lo sa?!...

I giorni di Agosto spossanti, assolati e afosi, che tutti cercano di passare il meglio possibile, o al mare o in campagna, trascorrevano allegramente in quell'angolo di Dartmoor. La comitiva di Michelcombe Manor passava il suo tempo tra partite di *tennis*, di *croquet*, e passeggiate; e Marjorie faceva ciò che le era possibile per allontanare da la sua mente quei pensieri che erano divenuti per lei un vero incubo.

Tra la comitiva c'erano due giovani che erano rimasti colpiti de la bellezza de la fanciulla e che facevano a gara per usarle de le gentilezze. Ma l'ostinata indifferenza di lei li sconcertava. Sembrava che essa ignorasse perfino la loro esistenza, tanto che finirono col ritenerla un enigma indecifrabile.

Una sera verso la fine del mese, mentre giocavano a *bridge* nel gran salone da le cui finestre aperte entravano i bianchi raggi lunari Marjorie disse ad un tratto di aver male a la testa, e salita l'antica scala di quercia, rientrò ne la sua stanza.

Snell l'attendeva, ma essa la mandò a letto. Rimasta sola restò per qualche momento immobile davanti a lo specchio, fissandovi il suo viso pallidissimo. Il suo pallore era accentuato, forse, da l'abito nero che indossava: un abito semplicissimo di cui l'unico ornamento consisteva in un mazzo di rose. Prese uno scialle di seta nera, se lo gettò su le spalle, poi, in fretta; cambiò le sue scarpine di seta con un paio di scarponcelli di pelle.

Si accostò a la finestra e si appoggiò per alcuni minuti al davanzale, guardando al di fuori ne la notte chiarissima.

Il suo piccolo braccialetto orologio le disse che era mezzanotte. Dopo aver, per breve tempo, teso l'orecchio, aprì la porta e scese furtivamente la scala. Il salone era deserto e buio. Lo attraversò, aprì cautamente la vetrata, uscì su la veranda e scese nel viale.

Poi, camminando tra le ombre costeggiò la lunga facciata de la villa, traversò la strada carrozzabile e giunse nel boschetto che costeggiava il fabbricato. Un sentiero buio fiancheggiato da rododendri si stendeva sotto gli alti alberi sussurranti, fino al fondo de la valle dove scorreva sul suo letto di ghiaia un ruscelletto che da la palude andava a gettarsi nel Dart. Trovato che ebbe questo sentiero Marjorie vi s'incamminò, semi nascosta da l'ombra de gli alberi che i chiari raggi lunari non riuscivano a penetrare.

Una lieve brezza spirava, e se non fosse stato lo stormir de le foglie sarebbe giunto al suo orecchio il suono di un altro passo sul tappeto di foglie morte. Ma essa seguitava a discendere frettolosamente la collina, sempre attraversando il bosco verso il fondo de la valle, finchè giunta su la sponda del ruscello mormorante si fermò presso un arco sotto cui passa il sentiero per risalire a la strada soprastante di Home Farm.

Continua

essere applicate delle pedate e al Modigliani doveva essere tagliata la barba. Quindi l'on. Maffi, tra quanto diceva il «Fronte Interno» e quanto commise il Tirletti, trovava delle connessioni, che dovevano essere chiarite.

Il P. M. chiese che il Tirletti, ritenuto responsabile dei reati a lui ascritti, fosse condannato a 22 mesi e 10 giorni di reclusione.

Il Tribunale lo condannò a 4 mesi e 10 giorni e a lire 400 di multa.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO – *D'Alessandro Francesco* officina poligrafica laziale, via Boccaccio n. 7 – Fallimento su istanza propria – Dal bilancio risulta: attivo 49.190.60 passivo 85.802,80. Giudice delegato: avv. Domenico Colozza – Curatore provvisorio: avv. Antonio Berardi, via Crescenzio n. 69. Prima adunanza dei creditori: 2 agosto – Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 agosto – Chiusura: 1 settembre.

FALLIMENTO CANCELLATO *Bertoccini Goffredo*, sarto, via del Quirinale n. 4 – Avendo il Bertoccini ottemperato a tutti gli obblighi assunti con il concordato 26 febbraio 1915 è stata ordinata la revoca del fallimento.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in private udienze: il Card. Cagiano de Azevedo, cancelliere di S. R. C.; il Card. Billot; mons. Palica, arcivescovo di Filippi, vice gerente; mons. Bovelli, vescovo di Modigliana; mons. Virgilio, vescovo di Ogliastra; il principe Lancellotti ed il sig. Ermenegildo Menichetti.

Mondo politico. — Ieri sera è partito il Sottosegretario di Stato on. Morpurgo.

S. P. Q. R.

CONSIGLIO COMUNALE. — Domani lunedì, alle ore 17 si adunerà il Consiglio comunale.

All'ordine del giorno tra le nuove proposte notiamo:

Rinnovazione appalti per la manutenzione dei selciati per l'anno 1917.

Indennità caro-viveri agli impiegati di ruolo dell'Azienda delle tramvie municipali.

Convenzione pel mantenimento dei militari nei Lazzaretti di S. Egidio e Santa Sabina.

Coincidenze fra le linee 29 e 30 delle tramvie municipali.

Appalto per la verniciatura di mobili, tabelle, stazioni, ecc.

Sussidio alla Lega italiana nazionale femminile agricola.

Rettifica delle assegnazioni di Bilancio relative al pagamento dei salari e dei assegni al personale inserviente delle scuole.

Abbonamenti sulla linea tranviaria municipale piazza Cavour–S. Giovanni (S. Croce).

Compensi straordinari al personale del Corpo dei vigili.

Aumento del fondo spese straordinarie in dipendenza dello stato di guerra.

Mutuo di L. 1.000.000 con la Cassa di risparmio di Roma per diminuzione di passività onerose. (1 delib).

VISITA DI RIFORMATI PER DEFICIENZA DI STATURA DAL 1876 AL 1888. — Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica:

Sono chiamati a nuova visita presso il proprio Consiglio di leva tutti i cittadini nati negli anni dal 1876 al 1888 inclusive i quali furono mandati rivedibili o riformati per avere una statura inferiore ai m. 1.54, ma che raggiungeva i m. 1.47, anche nel caso che la decisione di rivedibilità o di riforma sia stata pronunziata in occasione delle precedenti visite di revisione dei riformati.

Le disposizioni relative alla dichiarazione di renitenza, contenute nell'art. 2 del D. L. del 1 agosto 1915, n. 1166, e quelle relative all'ammissione al soccorso giornaliero, contenute nell'art. 3 del D., stesso sono applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto che verranno a trovarsi nelle condizioni nei citati articoli specificate.

Sono inoltre applicabili ai riformati chiamati a nuova visita col presente decreto e appartenenti a classi posteriori al 1881 le disposizioni relative alla assegnazione alla 2ª e 3ª categoria contenute nell'art. 1, secondo comma, del D. L. del 16 gennaio 1916, n. 35.

Quelli dei riformati suddetti che appartengono a classe anteriore al 1882, saranno tutti, se idonei, arruolati in 1ª categoria.

Le sedute per le visite di cui sopra incominceranno *in tutti i circondari* il giorno 24 luglio 1917 e si svolgeranno *ininterrottamente, senz'altra interruzione all'infuori dei giorni festivi*, entro il termine che per ciascun circondario sarà assegnato dal comando del corpo d'armata; il quale determinerà pure a quali consigli di leva, oltre a quelli che già l'ebbero nelle scorse leve, sarà assegnato un secondo ufficiale medico, nonchè il numero dei riformati per deficienza di statura che ciascun medico dovrà visitare in ogni seduta.

Per i circondari di Torino, Milano, Padova, Firenze, Roma, Napoli e Palermo sarà costituito, oltre al Consiglio di leva ordinario, un Consiglio di leva supplementare che funzionerà indipendentemente dall'altro nel medesimo capoluogo ed a cui saranno assegnati, al pari di quello ordinario due ufficiali medici.

L'accertamento della idoneità fisica dei riformati sarà eseguito con le norme in vigore, secondo le quali devono essere arruolati gli uomini che abbiano la statura di m. 1.50, ed anche quelli che si ritengono idonei soltanto ai servizi di carattere sedentario meno gravosi.

I riformati dovranno presentarsi muniti della dichiarazione di riforma che sarà ritirata al momento in cui verrà loro consegnata la scheda personale, per essere sostituita con una nuova nel caso che venissero ancora riformati.

I riformati idonei al servizio militare saranno arruolati nella categoria che loro spetti *per seguire le sorti della classe del loro anno di nascita alla quale saranno ascritti.*

I riformati che non potessero presentarsi al consiglio di leva perchè infermi, detenuti, ecc., saranno rimandati alla seduta di chiusura della sessione della leva sulla classe 1899 stabilita pel 31 agosto 1917. Se in questa seduta risultassero tuttora impediti a ripresentarsi, saranno rimandati alla leva sulla classe del 1900, ed occorrendo anche alle leve successive; avvertendo però che ove in tali leve fossero arruolati, il loro invio alle armi sarà effettuato *soltanto nel caso che siano in quel tempo ancora alle armi gli uomini della loro classe di nascita.*

Pertanto essi saranno tutti assegnati alla 1. categoria *in conto della classe del loro anno di nascita*, senza che i sindaci debbano rilasciare, a loro riguardo veruna documento di esenzione.

I riformati invece nati negli anni 1882 e successivi, potranno ottenere, nonostante lo stato di guerra, l'assegnazione alla 2. od alla 3ª categoria, non solo per i titoli esistenti all'atto dell'arruolamento, ma anche per quelli che esistevano al tempo della loro leva o che in seguito siansi verificati in base alle leggi in vigore al momento del perfezionarsi di essi, quand'anche tali titoli più non sussistano. A tale effetto essi dovranno considerarsi quali rimandati per legale motivo, anche per quanto riguarda il caso di assegnazione alla 2ª o 3ª categoria conseguite dai loro fratelli nel frattempo e perciò dovrà tenersi presente il parag. 434 delle norme per la prima applicazione della legge 15 dicembre 1907.

Siccome i riformati furono dichiarati o confermati tali da meno di due anni, è ovvio che quelli di essi che saranno arruolati potranno aspirare alla nomina di ufficiali di milizia territoriale soltanto se saranno assegnati alla 3ª categoria e limitatamente a quelle armi ed a quei casi in cui le nomine siano ammesse.

I riformati nati posteriormente all'anno 1881 potranno far valere i loro diritti all'assegnazione alla 2ª od alla 3ª categoria durante tutta la leva sulla classe 1899 per i titoli che ebbero a verificarsi fino a tutto il 2 maggio 1917, giorno fissato per l'apertura della leva ora in corso, sulla classe 1899; e durante tutta la leva sulla classe 1900 per i titoli che verranno sorgere dalla data suddetta fino all'atto del loro arruolamento.

I riformati c..e, senza legittimo motivo, non si presenteranno al Consiglio di leva saranno dichiarati renitenti. Quelli di essi, però, che non si presenteranno perchè residenti all'estero, saranno rimandati alla seduta straordinaria del 30 novembre 1917, per dar loro il tempo di esperire le pratiche per subire la visita presso le autorità consolari. Qualora essi non si presentassero a tale seduta straordinaria e non risultasse che avessero subito la visita all'estero, saranno dichiarati renitenti.

Dalla data della presente circolare è sospeso il rilascio del passaporto per l'estero ai riformati per deficienza di statura chiamati a nuova visita.

I comandi dei distretti militari provvederanno perchè siano precettati a presentarsi al distretto i militari nati negli anni dal 1876 al 1888 incluso, anche se provenienti dalla R. Marina, che furono riformati *in rassegna* per avere una statura compresa fra i metri 1.50 e i metri 1,54 e non siano, bene inteso, stati già rivisitati e confermati inabili dai Consigli di leva nelle precedenti revisioni: e nel caso che essi non siano riconosciuti inabili per altra infermità od imperfezioni provocheranno i provvedimenti del comando del corpo d'armata per l'annullamento degli atti di rassegna ed essi relativi, disponendo poscia perchè essi siano incorporati all'atto della chiamata alle armi degli altri riformati nati negli anni medesimi arruolati dai Consigli di leva.

II° Convegno Pensioni Guerra. — Come è già stato annunziato, stamane alle 10, nell'aula consiliare in Campidoglio, avrà inizio il II° Convegno Nazionale Pensioni Guerra promosso dal Consorzio Laziale di Assistenza ai Lavoratori.

Le numerose adesioni già pervenute e i fervidi consensi comunicati all'ente promotore fanno prevedere la sicura riuscita del Convegno, che si propone la risoluzione di problemi di tanto grande interesse per la resistenza morale della Nazione.

Comitato naz. rifiuti d'Archivio per la Croce Rossa. — Per l'avvenuta provvisoria destinazione del palazzo in Piazza Mignanelli n. 3 a sede del nuovo Ministero delle armi e munizioni, il Comitato Nazionale rifiuti Archivio, che ha già realizzato e versato circa 4 milioni e si appresta ad offrire una sede propria alla Croce Rossa Italiana, deve sgombrare i suoi uffici, finora gratuitamente offerti dalla proprietaria sig.ne Di Salvo.

E' seguendo i criteri della più rigida economia che ha portato a sì brillanti risultati; onde il Comitato stesso fa appello all'inesauribile carità pubblica rivolgendo speciale preghiera agli Istituti Immobiliari, alla cittadinanza ormana ed a tutti coloro che con tanta simpatia seguono il meraviglioso sviluppo della sua opera, perchè imitando quanto già fecero le assicurazioni generali di Venezia e la Cassa Nazionale di Previdenza per la vecchiaia per i suoi magazzini, vogliano mettere a sua disposizione, per il periodo della guerra, un modesto appartamento di cinque o sei vani, sia pur terreni, in posizione eccentrica o per i quali, se occorrerà, è anche disposto a corrispondere un fitto di favore. Si spera che non una ma una serie di offerte verranno ad incoraggiare l'Opera di soccorso a favore dei nostri gloriosi feriti.

Congresso socialista. — Stamane alle ore 10, nel salone dell'Educatorio *Andrea Costa*, in via Terme di Tito, presso il Colosseo, si aduneranno i rappresentanti di tutte le Sezioni del partito dell'Italia centrale, chiamate a Congresso dall'Unione socialista romana.

Verrà discusso il seguente ordine del giorno:

1° Attività locale del Partito nel presente momento politico;

2° movimento per la pace e per l'internazionale;

3° accordi con le organizzazioni economiche per una comune azione in difesa delle pubbliche libertà.

Comitato italo russo. — Il Comitato italo russo nella sua prima riunione dopo la ripresa dell'offensiva russa, votò all'unanimità il seguente ordine del giorno e incaricò il Presidente on. conte di S. Martino di darne comunicazione personalmente all'Ambasciatore russo.

«Il Comitato italo russo, plaudendo alle splendida vittorie dell'esercito russo, che sempre maggiormente affermano il contributo poderoso della nostra alleata alla causa comune della democrazia e della libertà europea, invia un cordiale saluto alla grande Russia, coi voti più fervidi per il definitivo trionfo delle sue armi che sarà insieme il trionfo della giustizia e la liberazione dei popoli e delle nazionalità oppresse».

Il conte di San Martino si recò ieri da S. E. l'Ambasciatore di Russia, il quale dimostrò di gradire sommamente questa nuova attestazione di cordiale fratellanza tra i due paesi alleati.

La Colonia marina di Nettuno. — Col treno delle 8.5 di ieri dalla stazione di Termini è partita la Colonia marina di Nettuno composta di 100 bambini di ambo i sessi.

Assistevano: l'infaticabile presidente Di Donato, la benemerita segretaria sig.na Ester Fiorentino, il comm. Giammarino consigliere comunale in rappresentanza del Sindaco, la R. Ispettrice scolastica prof. Ines Facchini-Caselli, il R. Ispett. prof. Cabriul, il sig. Giaidia, il prof. Tona, i direttori Frattini, Cavalli, Toffini, Paolucci; gli insegnanti sig. Talocchini, sig.ne Boccolini, Castello, Brugnola e molti altri.

Meraviglioso e commoventissimo è stato il saluto che in versi martelliani propri improvvisati per la circostanza, ha fatto ai piccoli sofferenti il poeta dodicenne Guido Martellotti, il quale ha avuta una vera ovazione anche dai parenti per le diverse linee che attratti dalla sua bella voce argentina gli si sono affollati dintorno.

A Nettuno le sorti della Colonia sono affidate a valenti maestre e alla sapiente direzione della sig.ra prof.ssa Adele Pinna-Sartorelli.

Comitato naz. «Pro Roma marittima». — Nella sede sociale, in piazza S. Nicola de' Cesarini n. 3, avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei Soci Aderenti mar ed 17 corr. alle ore 18.30 in prima e ad ore 19 in seconda convocazione, col seguente ordine del giorno: Lettura ed approvazione del verbale precedente Assemblea; Elezione di 3 rappresentanti nel Consiglio Direttivo, di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente.

Oggi chiusura dell'Esposizione Garibaldina. Oggi domenica si chiuderà in Roma alle Terme Diocleziane l'esposizione dell'Epopea garibaldina che tanto magnifico risveglio di patriottismo ha potuto suscitare nel nostro popolo. La chiusura avrà carattere di solennità, sopra tutto per il grande concorso di pubblico che si prevede.

L'ingresso rimane di 50 centesimi. I militari, i ragazzi e le associazioni pagano la metà.

Festa di beneficenza all'Augusteo. — Ricordiamo che questa sera domenica a le ore 20.30, a cura del Segretariato del Popolo Sezione XIV del Comitato Romano per l'organizzazione civile avrà luogo all'anfiteatro *Augusteo* un attraente spettacolo di beneficenza comprendente la proiezione di alcune pellicole di guerra e una grande Accademia d'armi diretta dal maestro Antonio Migliorini.

La grande Tombola Nazionale. — Ieri mattina alle ore 9, in una sala del palazzo dell'Intendenza di Finanza, in via dell'Umiltà, si è riunita la Commissione della grande tombola nazionale di lire 400 mila a beneficio degli Istituti di beneficenza di Lucca, Isola della Maddalena, Viareggio, Pescara, Nicotera e Barletta.

La Commissione composta del presidente marchese Di Fede, in rappresentanza de Prefetto comm. Aphel, del comm. Mastracchio, rappresentante dell'Intendenza di Finanza del rag. Ugo Ulon, presidente consorziale, degli Enti beneficati e del delegato di P. S. cav. Lanza, segretario, ha cominciato le operazioni di controllo per aggiudicare i premi.

Tolti i suggelli dagli armadi sigillati che racchiudevano le molte migliaia di matrici delle cartelle vendute, si è proceduto alla verifica delle numerose cartelle presentate alla Commissione esecutiva, che avrebbero conseguito la vincita dei premi.

La prima tombola di L. 200.000 è stata aggiudicata alla cartella 8, registro 14693, numero vincente 98 ... 2...

Molte delle altre cartelle che, come abbiamo pubblicato, sono state inviate al Comitato come vincenti sono invece false od alterate da qualche persona di spirito che ha voluto così far perdere un po' di tempo ai membri della Commissione.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica la *Storia ed Arte* visiterà, per la seconda volta, l'Esposizione Garibaldina, alle Terme Diocleziane

Parlerà su «Il Miracolo Garibaldino» il prof. dott. Fernando Valvassura. Convegno alle ore 10 all'ingresso dell'Esposizione.

Nel pomeriggio al Foro Romano, (essendo chiusa Villa Corsini), il socio prof. Leopoldo Ceiani farà una dizione di versi patriottici di grandi autori. Convegno alle 18.30 all'ingresso del Foro Romano.

Piccola Milizia di Gesu'. — Oggi, domenica, alle ore 19,30, nella sala dell'Unione Parrocchiale di S. Rocco (via Leccosa) n. 70 avrà luogo la premiazione della scuola popolare gratuita della *Piccola Milizia*, le alunne della scuola di Declamazione della sig. Clotilde Vitaliani e il Concerto mandolinistico del Circolo giovanile di S. Rocco. Le lezioni del *Corso estivo* della Scuola del *Piccola Milizia* (Piazza San Salvatore in Lauro n. 13 p.p.) sono incominciate giovedì scorso, ed hanno luogo ogni giorno dalle 9 alle 11.

Servizio tramviario Roma Rocca di Papa. — Da ieri l'orario del servizio Roma (Piazza Venezia) -Rocca di Papa è così modificato Partenza da Roma 18.46 feriale 19.35 – Arrivo a Rocca di Papa 20.21 feriale 21.11.

Partenza da Rocca di Papa; 6.35, feriale 6,50 20.17; – Arrivo a Roma 8.13, feriale 8,29; 21,40.

Istruzione - Educazione Conferenze

All'Argentina. — Con l'intervento di circa 500 persone, ieri sera Fausto Salvatori tenne al teatro *Argentina* una conferenza dal titolo *I lauri della Bastiglia*.

Il Salvatori rievocò le vicende della Repubblica francese e concluse il suo dire inneggiando alla vittoria delle armi alleate.

Al termine fu molto applaudito.

Al Colosseo. — Ieri sera alle 19, al Colosseo, per cura dell'Ass. Storia ed Arte, il prof. Nispi-Landi commemorò la proclamazione della Repubblica francese.

L'oratore fu vivamente applaudito.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 13-37 — Amm. 13-34

Tentato suicidio — La sartina Bianca Rossi di Angelo di 19 anni ab. in via Marco Aurelio 16, ieri per dispiaceri amorosi beveva del l'inchiostro. Dalla sorella Enrica di 20 anni, la Bianca è stata trasportata all'ospedale di San Giovanni, dove è stata trattenuta in osservazione.

Libro nero. — L'altra notte ignoti ladri, penetrati nel ristorante «Le Venete», rubarono varie stoviglie per un valore complessivo di mille lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Arresti — I carabinieri di S. Paolo hanno sorpreso ieri mattina lungo la via Ostiense il carrettiere Nicola Corinaldesi, di 53 anni, conducente un carro carico di ventidue sacchi di biada che portava al negozio di Alfredo Longeri, di 36 anni, ab. in via Ostiense n. 112 e che dichiarava avere acquistato ad Ostia in un magazzino che il Corinaldesi non ha saputo precisare. La biada è stata sequestrata ed il carrettiere è stato trattenuto in arresto.

— Al ponte della Magliana, i carabinieri di San Paolo, hanno arrestato il cantoniere municipale Guglielmo D'Alberto, di anni 49 da Moscufo, perchè gli furono rinvenute in casa un paio di scarpe militari.

Investimento. — Ieri mattina in Piazza Vittorio Emanuele, mentre attraversava il binario, è stato investito da una vettura tramviaria municipale il bambino di 9 anni Alfredo Minelli in via della Ferratella 41.

All'Ospedale di San Giovanni dove è stato con una vettura trasportato da alcuni cittadini, i medici che gli hanno riscontrata la frattura dell'avambraccio destro e varie altre lesioni e lo hanno dichiarato guaribile in 50 giorni.

— Lo studente Facci Mario di a. 25 ab. in via Aracoeli 2, ieri sera in via Prenestina, fu investito da un ciclista riportando contusioni in diverse parti del corpo.

All'osp. di S. Giovanni, fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Ieri nel pomeriggio ignoti ladri, penetrati mediante scasso nell'ufficio di rappresentanza di Di Benedetto Mario in piazza Monte Citorio, rubarono da una piccola cassaforte circa 1400 lire. Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Mortale disgrazia. — Una grave disgrazia accadde ieri alle ore 18,30 in via Principe Umberto Un tram diretto a Frascati, nell'eseguire lo scambio andò a cozzare violentemente contro il rimorchio di un tram diretto a Velletri.

All'urto il capo-sezione al Min. delle Poste cav. Moliterni Eugenio, che i trovava sul predellino del rimorchio per salire nella vettura fu sbalzato violentemente rimanendo incastrato fra due tram.

Accompagnato al vicino ospedale Massimo, i sanitari gli riscontrarono gravi contusioni al torace ed al capo giudicandolo in pericolo di vita.

Infatti il disgraziato poco dopo cessava di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Rissa. — Ieri sera in via Appia Nuova Giampieri Ida di a. 24, per motivi di gelosia venuta a lite con il fidanzato Mediari Alfredo di a. 21 riportò contusioni al braccio destro. I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni la indicarono guaribile in 10 giorni.

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 14 luglio 1917

BARI	62	55	63	68	20
FIRENZE	15	76	56	78	13
MILANO	47	24	21	37	39
NAPOLI	17	2	24	67	27
PALERMO	69	55	50	16	19
ROMA	51	52	2	53	90
TORINO	13	30	8	53	84
VENEZIA	84	25	88	56	1

TEATRI DI ROMA

«LUCIA DI LAMMERMOOR» AL COSTANZI

Ieri sera, con l'intervento di un pubblico affollato ed eletto andò in scena la *Lucia di Lammermoor*.

La vecchia e gloriosa opera donizettiana concertata e diretta con l'abituale senso d'arte dal m. G. Zuccani, e affidata ad un ottimo complesso ebbe accoglienze quanto mai liete.

Il pubblico seguì con vivo compiacimento lo svolgersi dello spettacolo, e ne festeggiò con grande calore gli esecutori, a scena aperta e alla fine di ogni quadro.

Trionfatrice della serata fu la sig.na Rosetta Gussoni, la quale colse un vivissimo successo personale

Questa giovane artista già tanto apprezzata in precedenti fortunate rappresentazioni del *Rigoletto*, potè, in un'opera di così gravi difficoltà come la *Lucia*, dare la intiera misura della sua non comuni virtù.

Chiamata al teatro da una vera passione, la sig.na Gussoni porta sulla scena tutto il fervore della sua vibrante anima d'artista.

Colta, aristocratica, di una sensibilità squisita, ella riesce a dare alle eroine da lei impersonate il più efficace e artistico rilievo.

La sua voce, simpatica, estesa, educata a una scuola impeccabile, si piega mirabilmente a tutte le esigenze del canto, che fiorisce dalla sua gola limpido e suggestivo, pieno di calore e di commozione.

La scena della pazzia, che è la prova del fuoco per un'artista, ebbe in lei, pur all'inizio della carriera, una interprete degna del maggiore encomio. Ella ne uscì pienamente vittoriosa, meritando una lunghissima spontanea ovazione, che si rinnovò alla fine del quadro, quand'ella apparve più volte alla ribalta.

Il tenore Micheli, l'ottimo baritono Pasi e il basso Donaggio contribuirono alla riuscita dello spettacolo ed ebbero feste calorose e meritate.

Durante un intermezzo vennero suonati l'*Inno Reale* e la *Marsigliese*, applauditissimi.

— Della *Lucia* si avrà un'ultima replica oggi nell'unica rappresentazione diurna, con la quale ha termine la stagione.

I bambini accompagnati, di età non superiore a sette anni avranno ingresso gratuito.

Quirino. — Oggi spettacolo doppio: alle ore 18 ultima replica diurna della nuovissima operetta *Linotte*, il più grande successo di questa fortunata stagione: alle 21,30 replica a richiesta generale della *Regina del fonografo* colla Dumar, la Corsini, la Galligaris, il Furlai.

Domani sera a *Duchessa del Bal Tabarin* protagonista la leggiadra cantante sig. Nanda Primavera.

Adriano. — Oggi due grandi spettacoli straordinari; in entrambi verrà replicata la graziosissima operetta *Dove andremo a finire?* che ha ottenuto tanto successo.

Morgana. — Molto pubblico accorse ieri sera a *Morgana* per la ripresa della graziosa operetta *Dal trono al cabaret*. L'operetta del m. Sedun – che già al Quirino riportò ottimo successo – ebbe festose accoglienze e procurò molti applausi ai valorosi artisti della Comp. Modernissima, specialmente alla Los Andes squisita cantante ed efficace attrice, alla Braccony, alla Davico, al Fineschi, e al Fioretti.

Dal trono al cabaret messa in scena sfarzosamente avrà numerose repliche a cominciare dai due spettacoli di oggi.

Renzo Rossi.

«RININEDDA» DI F. AGNETTA E G. SADERO AL «NAZIONALE»

Un tipo singolare di vecchio e buon prete di campagna è la figura centrale del lavoro, descritta con amore e quasi potrebbe dirsi con affettuosa simpatia dalle due autrici: le signore Agnetta e Sadero. Della prima fu dato con successo in questa stagione il brillante *Ulisse Naso*. L'altra è l'apprezzata rievocatrice e divulgatrice della nostra canzone popolare.

Al 1° atto è presentata con riuscita varietà la figura del protagonista, *Don Giacinto Cardillo*.

E' una piccola mente ed una piccola anima: ma una mente retta ed un'anima buona. Si lamenta — è vero della poca generosità dei suoi parrocchiani; ma poi è con loro ugualmente premuroso e fraterno.

Si annunzia l'arrivo di un sacerdote romano. Figurarsi l'emozione del povero prete di campagna, che diventa turbamento e meraviglia, gioia e preoccupazione insieme.

Una nipote di Don Giacinto, che per le chiacchiere delle comari aveva dovuto, molti anni prima, giovane e bella, lasciare la pieve, e che era finita male, in punto di morte, pentendosi, volle che la sua bambinetta di 6 anni fosse accompagnata al vecchio zio, perchè ne facesse una donna onesta.

E' commovente l'affettuoso imbarazzo del vecchio prete, del sediario, del sagrestano, nelle loro nuove mansioni di bambinai!

La bimba vuol essere cullata e Don Giacinto le canta delle arie liturgiche!

Questo atto, felicemente impostato, svolto con abilità, ricco di colore e anche di calore è veramente un bell'atto · uno dei migliori certamente del teatro siciliano di questi ultimi tempi.

Fu applauditissimo, e Musco nella parte di *Don Giacinto* fu di una semplicità persuasiva, di una serena bonarietà, di una istintiva spontaneità veramente ammirevoli. Un vivo successo ottenne anche la piccola Carrara, la nipotina col dan subito, col suo cappellino a due ali, il nome di Rondinella *Rininedda*.

Gli altri due atti non si mantengono però alla stessa altezza del primo · il sentimento diviene talvolta sentimentalismo · la riproduzione dell'ambiente troppo si ripete: l'azione procede e rallenta.

La rondinella diventa una ragazza, una bella ragazza: e in lei fermenta il cattivo sangue materno: fa l'amore con il giovane organista e vuol fuggire con lui — che forse spera sfruttarla — per recarsi a Palermo e diventare cantante.

Le affettuose parole dello zio, il suo dolore riescono a dissuaderla; resterà; ma fino a quando!

Tuttavia anche questi due atti furono applauditi ed ebbero degli eccellenti interpreti, oltre ch nel Musco, nella Campagna, nel Carrara, nel Pandolfini, nella Angelini.

— Oggi, ultime due recite festive di Musco, si replicherà *Rininedda*.

r. v.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Lucia di Lammermoor*, ore 18.

Quirino. — *Linotte*, ore 18; *La regina del fonografo*, ore 21.30.

Nazionale. — *Rininedda*, ore 17,30 e 21.30.

Adriano. — *Dove andremo a finire?*, ore 18 e 21.30

Morgana. — *Dal trono al cabaret*, ore 18 e 21.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17.30 in poi e alle 21.30.

Salone Margherita. — Spettacolo di varietà e cinematografico per famiglia, dalle 16.30 alle 23.

Sferisterio Romano. (Via Aniene · Fuori Porta Salaria. — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

SALSOMAGGIORE

Grand Hôtel des Thermes 300 camere - 20 saloni. Bagni minerali ad ogni piano. Grandioso parco. Posizione incantevole.

Riaperto il 16 Maggio

TOMMASO MERLI
Direttore e amministratore

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Dopo una interpellanza dell'on. Brandolin circa le medaglie della Croce Rossa — che sono generalmente apprezzate — alla quale rispose in modo conciso ed efficace il Ministro della Guerra gen. Giardino, il Senato ha discusso il progetto per l'assicurazione obbligatoria dei contadini.

La Missione italiana ricevuta dal Re

◆ (S) **Zona di Guerra**, 14. Oggi S. A. R. il Principe di Udine e i componenti della Missione italiana agli Stati Uniti d'America sono stati ricevuti da S. M. il Re al Quartier Generale.

Sua Maestà il Re si è intrattenuto lungamente coi componenti la Missione, che poi sono ripartiti stasera stessa per Roma.

Commissariato dei consumi

Cessioni d'olio ai consorzi.

L'olio requisito e acquistato dal Commissariato potrà essere ceduto anche ai commercianti riuniti in consorzi, purchè si obblighino a rispettare le condizioni di vendita e le norme fissate dal Commissariato stesso.

I consorzi dovranno essere costituiti per atto notarile e la copia dell'atto di costituzione dovrà essere rimessa al Commissariato.

Ogni consorzio dovrà versare a garanzia dell'osservanza delle disposizioni una cauzione determinata dal Commissariato. L'olio sarà ceduto alle condizioni stabilite nelle norme generali di cessione degli olii requisiti.

I consorzi ed i singoli commercianti consorziati sono sottoposti alla vigilanza del Commissariato.

FALSE NOTIZIE

Il Commissariato Generale degli approvvigionamenti e dei consumi comunica:

Qualche giornale ha pubblicato che, secondo disposizioni del Commissariato generale dei Consumi, il prezzo del pane è fissato in L. 0,54 al chilogramma. Tale notizia è assolutamente infondata.

Ministero Finanze

IL MINISTRO MEDA A PARIGI

◆ (S) **Parigi**, 14. Nelle sale dell'Istituto Italiano vi è stato un riuscitissimo ricevimento in onore dell'on. Ministro Meda.

Vi sono intervenuti il Ministro delle finanze Thierry, i Ministri plenipotenziari Legrand e Belalande, il deputato Landry, il sen. Rivet, i decani delle facoltà di lettere e di diritto Yves Guyote Croiset, l'ambasciatore march. Salvago Raggi, il Console Lucchesi Palli, i colonnelli Brancaccio e Santoirum, il deputato Agnelli e molte notabilità italiane e francesi.

Ministero Tesoro

CONCESSIONI DI MUTUI.

Provincia di Ravenna L. 150.000;
Ancona – Camerata Picena L. 6.000; e L. 2.700;
Avellino – S. Angelo di Lombardi L. 90.000;
Bergamo – Bonate di Sotto L. 21.600 e L. 5.600; Locate L. 6.650 e L. 1.600; Premana L. 12.700 e L. 2.300.
Cagliari – Villanovaforru L. 2000; Goni L. 4000; Naragugume L. 11.600;
Campobasso – S. Giuliano di Puglia L. 18.000 e L. 3.600;
Catania – Mascali L. 32.800;
Chieti – Villa S. Maria L. 28.000;
Como – Costamasnaga L. 70.000;
Cosenza – Pedivigliano L. 23.400;
Forlì – Mercato Saraceno L. 35.000;
Lecce – S. Cesario di Lecce L. 15.000;
Milano – Casale Litta L. 2.800;
Parma – Fontevivo L. 10.000;
Perugia – Cesi L. 37.000;
Piacenza – Borgonovo L. 21.400; Pianello Val Tidone L. 24.000;
Porto Maurizio – Lucinasco L. 113.772.38 e L. 67'500
Roma – Sonnino L. 3.000;
Sassari – Terranova Pausania L. 24.700;
Treviso – Moser L. 21.700;
Venezia – Tegli Veneto L. 10.200;

Ministero Agricoltura

Per il seme bachi.

Continuando ad affluire numerose richieste di seme bachi per gli allevamenti estivi ed autunnali, il Ministero esaudirà specialmente quelle richieste che gli perverranno pel tramite delle cattedre ambulanti di agricoltura. Le concessioni gratuite non potranno di regola superare la mezza oncia per ogni richiedente.

Si rammenta di indicare sempre nelle domande la qualità di seme desiderata.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE

Carabinieri Reali.

I seguenti ufficiali dell'arma sono collocati in posizione dal 10 luglio 1917.

Arrigo cav. E. colonn. in aspettativa per infermità. – Peyron cav. M. ten. colonn. leg. Verona – Vosteilo cav. F. magg. leg. Napoli – Schammari cav. F. primo capitano, id. Palermo. – Alongi F. id. id. id. Ancona.

Beato cav. A. primo capitano leg. allievi promosso maggiore.

Manduca cav. A. colonn. comand. leg. Cagliari nominato comandante leg. Napoli dal 14 giugno 1917.

I seguenti colonnelli sono nominati comandanti delle legioni a fianco indicate, dal 14 giugno 1917.

Dalmonte cav. M. leg. Torino comandante legione Bari – Bernasconi cav. L. Maria id. Palermo id. id. Palermo – Lucchesi cav. C. id. Firenze id. id. Firenze. – Duprè cav. E. ten. colonn. leg. Messina trasf. a disposizione leg. Firenze – Della Chiesa d'Isasca nobile dei conti cav. R. id. id. id. Bari id. id. id. Allievi. – Bernardilli della Massa nobile patrizio Cesena cav. G., id. id. id. Bari dest. dispos. leg. Bari – Bellotti cav. C. id. id. id. Verona id. id. id. Verona – Merlo cav. L. id. id. id. Palermo id. id. id. Palermo – Di Saint Pierre cav. A. id. id. id. Torino trasf. a disposizione leg. Ancona – Parenti patrizio di Modena cav. G. id. id. id. Milano id. id. id. Torino – Amici cav. P. id. id. id. Messina dest. a dispo iz. leg. Messina – Ventrella cav. F. id. id. id. Catanzaro trasf. a disposiz. leg. Napoli – Sicuro cav. C. id. id. a disposizione Ministero guerra dest. div. Messina interna leg. Messina – Furian cav. G. magg. id. id. id. id. id. Milano esterna 2ª id. Milano.

Arici cav. A. id. leg. Milano trasf. a disp. leg. Bari – Verde cav. B. id. id. Palermo dest. div. Caltanissetta leg. Palermo – Lauro cav. A. id. id. Firenze trasf. a disposizione legione Ancona – Coggiola E. id. id. Firenze id. id. id. Napoli.

FANTERIA.

Bonetto cav. L. primo capitano fant. in aspettativa coll. a riposo per infermità dal 13 ottobre 1916, ed inscritto nella riserva.

Castaldi cav. V. colonnello nominato comandante 45° fant. dal 9 aprile 1917.

Bio cav. M. E. colonn. comand. regg. di fanteria Firenze nord-ovest confermato l'incarico di funzioni analoghe a quelle di comand. di reggimento dal 26 maggio 1917.

I seguenti colonnelli sono collocati disposizione del Min. dalla data indicata.

Pantano cav. G. dal 6 giugno 1917 – Cordero di

Montenerolo cav. D. dal 28 maggio 1917 – Cajani cav. R. dal 27 id. – Battaglia cav. S. dal 29 id. – Besini cav. V. dal 28 id. – Mersiyânk cav. E. dal 5 giugno 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottoindicate:

Conti cav. F. regg. dep. fant. Gaeta dal 20 maggio 1917 – Gotti cav. Enrico, 4° bers. dal 5 giugno 1917 – Farris cav. Carlo 12° fant. dal 4 id. – Probati cav. Eugenio 4° id. dal 2 id. – Ruggeri cav. Carlo 24° id. dal 6 id. – Oneto cav. Nicolò 10 bers. dal 6° id. – Beltoldi cav. Giovanni, regg. dep. fant. dal 3 id. – Piola Caselli cav. R. id. bers. Roma dal 25 maggio id.

I seguenti colonnelli, incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento cessano dalle indicate funzioni dalla data a fianco di ognuno indicata.

Pasol cav. C. dal 3 giugno 1917 – Sapiens cav. L. dal 31 maggio 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottoindicate e collocati a disposizione del Min.

Casse cav. A. dep. fant. Tortona dal 27 maggio 1917 Alinari cav. D. id. id. id. Napoli nord dal 3 giugno id. Fancini cav. C. 29 fant. dal 17 maggio id. – De Maria cav. N. 51° id. dal 2 giugno 1917. Tunolo cav. E. regg. dep. fant. Firenze nord-ovest dal 29 maggio id. – Saccomani cav. G. 32° fant. dal 24 id. – Porzio cav. A. 69° id. dal 26 id. – Tamarella cav. E. regg. dep. fanteria Bergamo dal 28 id. – Benassai cav. E. id. id. id. Parma sud-ovest dal 7 giugno 1917 – Martellotta cav. V. 33° fant. dal 20 maggio 1917 – Zampieri cav. F. regg. dep. fant. Caserta dal 27 id. – Tarchetti cav. L. id. id. Nocera dal 25° id.

Marcelli cav. C., colonn., nominato comand. regg. dep. fant. Chieti dal 9 giugno 1917.

Curalli, cav. F., colonn. comand. 6° bers., coll. a disposiz. Min.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Min. cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento:

Conelli cav. F., nom. comand. regg. dep. bers. Torino, dal 3 maggio 1917 – Carrina cav. E., nom. comand. 10° bers., dal 16 giugno 1917.

I seguenti colonnelli comandanti del reggimento per ognuno indicato sono esonerati dai rispettivi comandi ed incaricati di funzioni analoghe a quelle di comandante di reggimento, dalle date sottoindicate:

Treboldi cav. G., 33° fant., dal 6 giugno 1917 – Piva cav. A., reggimento dep. fant. Ravenna, dal 14 giugno 1917.

Moretti cav. O., colonn. comand. regg. dep. fant. Parma nord-est, nominato comand. regg. dep. fant. Pistoia, dal 4 giugno 1917.

Esonerazioni dall'incarico di comandante di regg. effettuate dal Comando Supremo e confermate dal Min.

Tenenti colonnelli, incaricati del comando di reggimento, i quali ne sono esonerati dalla data per ognuno indicata, restando assegnati ai depositi dei rispettivi reggimenti.

Angiolini cav. A., comand. regg. dep. bers. Torino, dal 1° giugno 1917 – Raso cav. A., id. id. id. fanteria Savona, dal 23 maggio 1917 – Sforza cav. P., id. id. id. id. Como, dal 8 giugno 1917 – Saccone cav. P., id. id. id. Lodi, dal 3 id. – Siffredi cav. O., id. id. id. Potenza, dal 9 id. – Pistelli cav. R., id. 28 fant., dall'8 id. – Presbitero cav. G., id. regg. dep. fant., dal 28 maggio 1917.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO – 14 luglio 1917

Bollettino di guerra, n. 781.

La notte sul 13 nell'alta valle Cia, (torrente Vanoi) un riparto del battaglione alpini « Val Camonica » sorprese e distrusse un posto avanzato nemico a 2338 metri, riportando nelle nostre linee prigionieri e materiali.

Durante la giornata di ieri la lotta delle artiglierie fu vivace tra Adige e Astico.

Sull'arimanente fronte la nostra disturbò movimenti nemici sul nevaio, di, Cima Cece (Val di Travignolo), in Valle Germarara, sul Monte Zebio e sulla rotabile Chiapovano-Santa Lucia; quella avversaria battè di preferenza nostre posizioni sul Medio Isonzo e sul Carso.

L'attività aerea fu ovunque notevole durante l'intera giornata. Tutti i nostri velivoli rientrarono felicemente: uno avversario, abbattuto in combattimento aereo, precipitò tra Miramare e Trieste.

CADORNA

***

◆ (S) **Cividale del Friuli**, 14. — Nel bombardamento aereo dell'11 corr. una bomba cadde sul Museo e scoppiò nell'alto della sala destinata alle antichità barbariche medioevali, danneggiando il soffitto, finestre, porte, pavimento, vetrine ecc. Le preziose suppellettili che costituiscono il tesoro del Museo, e specialmente il materiale uscito dalla tomba di un principe barbarico, che si ritiene popolarmente il duca longobardo Gisulfo, sarebbero andate distrutte se il Ministero dell'Istruzione appena cominciata la guerra non avesse provveduto a trasportale altrove. Tra gli altri cimeli vi si trovava la fragilissima famosa ampolla di vetro contenente l'acqua lustrale del defunto.

Scacchieri diversi

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino**, (V. Basilea) 14 — Com. uff. del 13 sera:

Continua nella Champagne occidentale il violento combattimento di fuoco.

Sul teatro orientale il fuoco è diventato più intenso fra la Zlotalipa e la Narajowka. A sud del Dnjester la situazione è invariata. Piccoli combattimenti a sud di Kalusz.

SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 14. — Com. uff.

Fronte occidental. – Gruppo di eserciti del Princ. Rupprecht. Sul litorale un bombardamento cominciò alla sera contro le nostre nuove posizioni. Attacchi inglesi sferrati nella notte verso Lombaertzyde non riuscirono sotto i nostri fuochi di difesa. Il duello dell'artiglieria fu violento anche ad est e a sud est di Ypres, nonchè su alcuni settori del fronte dell'Artois. Combattimenti di avamposti a nord ovest di Saint Quentin.

Gruppo del Princ. ered. germanico. Fra Soissons e Reims il duello di artiglieria aumentò di intensità. Esso continuò fino al cadere della notte nella Champagne occidentale e sulla riva sinistra della Mosa. Offensive francesi di ricognizione furono respinte in molti punti. A sud del bosco di Soulaine, a nord di Reims, le nostre truppe di assalto si impadronirono di elementi di trincee francesi e vi si mantennero contro parecchi contrattacchi. A sud ovest di Somme-py il nostro fuoco contenne un'offensiva nemica di preparazione.

Gruppo del Duca Albrecht. Nella pianura della Lorena le due artiglierie furono più attive che di consueto. Alcune riuscite operazioni di ricognizione furono effettuate sulle pendici occidentali dei Vosgi medi.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**, 14. — Comun. uffic. delle ore 14:

Nelle regioni di Saint Quentin e di Craonne e nel settore di Cerny le nostre batterie risposero efficacemente a bombardamenti piuttosto vivi e arrestarono parecchi tentativi di colpi di mano a sud di Saint Quentin.

In Champagne compiemmo con successo un'incursione nelle linee tedesche ad ovest della fattoria di Navarin, distruggemmo numerosi ricoverati, infliggemmo sensibili perdite al nemico e riconducemmo prigionieri.

Sulla riva sinistra della Mosa l'attività d'artiglieria fu grandissima, specie verso la quota 304.

Un colpo di mano su un nostro piccolo posto a sud del bosco di Avocourt fu respinto.

In Woevre un'azione di artiglieria abbastanza violenta fra Lisey e Remenoville fu arrestata dalla nostra controbatteria.

Un tentativo tedesco a nord di Faye e Hayen fallì sotto il nostro fuoco.

Durante la notte aeroplani tedeschi lanciarono bombe su tutta la regione a nord di Nancy. Due donne e un fanciullo rimasero uccisi. Stamane un cannone tedesco a lunga portata tirò parecchie granate nella medesima regione. Nessuna vittima.

◆ (S) **Parigi**, 14. — Com. uff. delle ore 23:

Stamane i tedeschi hanno effettuato un attacco sulle nostre posizioni a sud di Cerny. Dopo vivo combattimento, abbiamo ripreso al nemico alcuni elementi di trincea che aveva preso piede, ad eccezione di un piccolo posto, che è rimasto nelle sue mani.

L'attività delle due artiglierie è stata vivissima durante la giornata su numerosi punti del fronte. Alla quota 304 e nelle regioni del Mont Haut, del Casque e del Teton il bombardamento ha raggiunto grande violenza.

Su Reims sono state tirate duemila granate. Due persone sono rimaste ferite.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 13 sera — Com. del Maresc. Haig:

Stamane di buon'ora ad ovest di Quéant il nostro fuoco ha disperso e rimacciato distaccamenti tedeschi che tentavano di avvicinarsi alle nostre linee.

Nella notte dall'11 al 12 nostri aviatori hanno bombardato con successo stazioni ferroviarie, accantonamenti e aerodromi e sono tornati incolumi. Ieri dall'alba fino a tarda notte gli aviatori da ambo le parti hanno manifestato una maggiore attività. I combattimenti aerei che nella massima parte si sono svolti a nostro favore sono stati i più accaniti che si siano mai veduti dal principio della guerra. Vi sono stati combattimenti continui fra le squadriglie le quali, in qualche caso, comprendevano fino a trenta aeroplani. I nostri aviatori hanno abbattuti quattordici velivoli nemici, tre dei quali nelle nostre linee e ne hanno costretti altri 16 ad atterrare sbandati.

La nostra artiglieria antiaerea ha pure abbattuto con un colpo in pieno un aeroplano tedesco.

Mentre i nostri velivoli esploratori impegnavano combattimenti, altri aeroplani brittanici prendevano numerose fotografie e continuavano a gettare sulle stazioni ferroviarie, sugli aerodromi e su depositi di munizioni bombe, gran numero delle quali con buoni risultati.

Nove aeroplani brittannici mancano.

◆ (S) **Londra**, 14. — Com. del maresc. Haig in data del pomeriggio:

La notte scorsa il nemico attaccò le nostre posizioni a sud di Lombaertzyde dopo una preparazione di artiglieria pesante, ma fu respinto.

Durante la notte furono tentate incursioni da elementi nemici senza successo ad est di Hargicourt, ad ovest di Warneton, ad est di Oostaverne e a sud di Ypres. Facemmo qualche prigioniero in questi scontri e in altri combattimenti di pattuglie a nord-ovest di Cherisy.

FONTE BELGA

◆ (S) **Le Havre**, 14. — Com. uff. del gr. St. Maggiore belga:

Durante la settimana dal 7 al 13 luglio vivissima attività di pattuglie sul nostro fronte. Vari colpi di mano tentati dal nemico contro le nostre opere avanzate a sud di Dixmude fallirono completamente sotto i nostri fuochi di sbarramento e gli cagionarono gravi perdite.

Una nostra pattuglia, avendo incontrato un reparto nemico, lo attaccò, e dopo un violento corpo a corpo, durante il quale il nemico subì gravi perdite alcuni prigionieri rimasero nelle nostre mani.

L'attività dell'artiglieria tedesca si rivolse principalmente contro i nostri accantonamenti e le strade di comunicazione delle retrovie verso Furnes e Woesten. Effettuammo numerosi tiri di rappresaglia contro importanti installazioni militari nemiche.

SCACCHIERE EST

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, Com. uff.

Front orientale. – Fronte del Princ. Leopoldo di Baviera. Verso Dunaburg e Smorgon l'attività di combattimento continuò violenta.

Nella Galizia orientale il fuoco fu vivo soltanto nel settore di Brzezany.

Forti pioggie ostacolarono seriamente le operazioni di combattimento a sud del Dniester, ove non vi furono che scontri locali a sud di Kolusz.

Presso gli altri eserciti e sul fronte macedone situazione è immutata.

FONTE AUSTRO-UNGARICA

◆ (S) **Vienna**, 14. — Com. uff.

Fronte orientale – Verso Kalusz parecchi combattimenti furono impegnati ieri. Situazione immutata.

A nord del Dniester le due artiglierie furono più attive in parecchi settori dei fronti della Galizia e della Volinia.

Fronte sud- orientale. – Situazione immutata.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 13. — Com. del gr. St. Maggiore.

Fronte occidentale. – In direzione di Vladimir Volhinsk, a sud-est di Nisselina, elementi nemici, protetti dal fuoco di artiglieria, attaccarono le nostre posizioni e fecero una incursione nelle nostre trincee; ma le riserve sopravvenute sopraffecero il nemico e ristabilirono la situazione. Il 12 corr. i combattimenti sulla Lomnitza continuarono a svilupparsi. Alla foce della Lomnitza le nostre truppe passarono sulla riva sinistra e si impadronirono delle alture sulla linea Dniester-Potkachovce-Bluballki. Dopo un ostinato combattimento il nemico fu pure sloggiato dalle alture a nord est di Kalusz. I villaggi di Studzyanka e di Podgorki sulla riva sinistra della Lomnitza furono occupati dalle nostre truppe. Nella regione di Kalusz il reggimento Tuhetchehensk con una brillante carica si impadronì di quattro cannoni pesanti.

A sud ovest di Kalusz sul fronte Landestreu-Ldzianykrasa le nostre truppe lottano col nemico che copre i passi di Longum sulle strade verso Rosnatell e Dolina. I passaggi sul fiume presso Pankhinsko furono occupati dalle nostre truppe.

Sul rimanente del fronte fuoco di fucileria.

Durante il combattimento dell'11 corr. prendemmo 10 ufficiali e 350 soldati prigionieri, di cui la maggior parte tedeschi, cinque cannoni pesanti e dieci mitragliatrici.

Fronte romeno e del Caucaso. – Situazione invariata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi**. 13. — Com. uff. del 13:

Il nemico tentò un'incursione contro le posizioni britanniche verso Popovo, ad est del lago di Doiran. Sul rimanente del fronte calma.

FONTE BULGARA

(S) **Sofia**, 14 — Comun. uff. in data 13 corr.

Fronte macedone. — Debolissima attività combattiva su tutto il fronte. Nella regione della Mogiena, presso il villaggio di Monte un distaccamento di ricognizione fu respinto dal nostro fuoco. Sullo Struma inferiore scontri fra i distaccamenti avanzati. Presso Christian Kamila, respingemmo col nostro fuoco un distaccamento di ricognizione nemico.

Fronte romeno. — Tra Tulcea e Mahmoudie fuoco di fucileria e rado fuoco di artiglieria.

La guerra in aria

(S) **Londra**, 14 (*Uffic.*) — L'Ammiragliato comunica:

Nella notte dal 12 al 13 aviatori navali bombardarono gli aerodromi di Aertrycke, Houttage, New Munster e Ghistelles: il tratto ferroviario a nord della stazione di Thourout, i docks di Bruges, i depositi di munizioni sulle due rive del Canale di Bruges e il tratto ferroviario a sud del porto di Ostenda.

Essendo generalmente scarsa la visibilità fu difficile osservare i risultati del bombardamento.

Furono anche bombardate le officine di Solwa a Zeebrugge ed il molo Root Zeebrugge.

Gli aeroplani rientrarono incolumi, dopo aver gettato parecchie bombe.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. — La festa nazionale è stata celebrata splendidamente con la cerimonia della presentazione delle bandiere dei reggimenti che si segnalarono sui campi di battaglia.

Vi hanno assistito il Presidente della Repubblica Poincaré i Ministri, diplomatici e generali.

Numerose decorazioni sono state distribuite anche ai soldati della Legione Straniera, alle truppe coloniali, ai cacciatori ed agli aviatori.

Una folla enorme entusiasta ha acclamato i soldati.

Nugoli di aeroplani volarono sulla Place du Trone.

Dopo la rivista un magnifico corteo militare ha percorso le vie principali in mezzo ad una folla immensa ed entusiasta.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 14. — Il Pr. Min. Lloyd George ha inviato una lettera al Pres. del Comitato per l'economia nazionale di guerra nella quale ringrazia il Comitato per gli sforzi fatti e lo elogia per i successi ottenuti nell'economia degli alimenti.

« Ho fiducia, dice la lettera, che il popolo della Gran Bretagna potrà affermare d'aver compiuto di propria volontà quello che i popoli di altri paesi hanno compiuto solo per obbligo. »

◆ (S) **Londra**, 14. Il controllore dell'alimentazione proibisce tutti gli affari sui cereali del raccolto del 1917 e sulle patate, tranne quelli per le varietà precoci. Tutti i contratti stipulati sono annullati eccetto in caso di speciale autorizzazione.

RUSSIA

◆ **Zurigo**, 14. La *Nuova Gazz. di Zurigo* ha da Pietrogrado:

Il Congresso dei delegati operai e soldati ha eletto come soci plenipotenziari del Comitato esecutivo Federico Adler di Vienna e Liebknecht di Berlino.

SERBIA

Corfù, 12. — Dopo una funzione religiosa, ebbe luogo una messa di ringraziamento nella chiesa serba per una lunga e felice vita del Re Pietro.

L'arcivescovo di Serbia mons. Dimitrye, assistito da tutti i preti serbi, celebrò la messa, cui assistevano il Presid. del Consiglio e gli altri membri del Comitato serbo e del clero jugo-slavo, i rappresentanti diplomatici e molti altri degli alleati, i consigli dei paesi alleati ed amici, l'arciv. di Corfù, i rappresentanti delle autorità greche e serbe, il comand. delle truppe serbe a Corfù e quelli delle Missioni degli alleati, tutte le autorità civili e militari delle frazioni serbe concludendo con un omaggio per il Re Pietro.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 15 Luglio — S. Camillo

Leva il sole alle 4.48 m. — Tramonta alle 7.42

Leva la luna alle 0.33 m. – Tramonta alle 4.3 s.

L'Ave Maria suona alle 9

Sciarada.

Quasi sempre chi primo secondo
L'esperienza ci mostra davvero
E fra gente ubriaca e bestiale
Spesso spesso succede l'intero.

Spiegazione del rebus precedente:
AMBRA — BRAMA.

Stato Civile

Nati e morti denunziati l'8 luglio.
Nati 16.
Morti 26 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI.

Franchetti David fu Sabato 68 Roma.
Gregori Agnese di Francesco 40 Olevano Romano con.
Savoja Pietro fu Pietro 66 Palmi impieg. ved.
Salvatore Amieto di Giuseppe 19 Lanciano cel.
Pedrini Alberto di Cesare Rocca Antica.
Fanella Raffaele fu Giuseppe 30 Borgo S. Pietro domest. cel.
Vannelli Domenico fu Raffaele 50 cuoco con.
Zampetta Giuseppina di Francesco 19 Olzgnati nub.
Fojera Agostino fu Antonio 72 Cesena giornalaio con.
Bandieroni Romeo di Eugenio 28 Roma scrittore cel.
Cataldi Clotilde fu Pietro 21 Roma nub.
Rostanio Irma di Pietro 16 Porto d'Anzio nub.
Abbate Pietro fu Giuseppe 57 Trevi nel Lazio con.
Boeriti Evaristo di Federico 47 Bari impieg. con.
Lucci Filomena fu Francesco 69 Montecompatri ved

Nati e morti denunziati il 7 luglio.
Nati 44.
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI.

Buonpadre Emilia di Romeo 18 Roma nub.
Bondanelli Diletta fu Giuseppe 75 Roma nub.
Pieri Maddalena di Giuseppe 46 Acquapendente con.
Galluzzi Guerrino di Giovanni 11 Roma.
Biondo Antonio di Michele 45 Roma.
Fostini Domenico di Giuseppe 42 Albano cel.
Serafini Geltrude di Antonio 27 Pisci con.
Balardinelli Francesco fu Giuseppe 63 Marino ved.
Guidoni Giovanni fu Fiorello 22 Civitavecchia Romano cel
Bevilacqua Clemente fu Paolo 77 Roma ved.
Ateguino Maria fu Antonio 90 Alano con.
Mazzoni Santa di Leonardo 39 Roma.
Calleri Salvatore di Alfonso 21.
Mastroritta Pietro fu Luigi 41 Rovigo con.
Colamatti Cesare fu Orazio 46 Campodipietra impieg. con.
Giulietti Antonio fu Francesco 84 Pievetorina ved.
Marziali Angelo fu Lorenzo 78 Roma costruttore ved.

Nati e morti denunziati il 9 luglio
Nati 41
Morti 26 dei quali 12 sotto i 7 anni
MORTI.

Quoti-De Gennaro Vincenzo di Gaspare 10 Trani
Alessalli Tito fu Luigi 65 Roma giornal. ved.
Lorenzini Enrico fu Giovanni 56 Carsoli cel.
Pistilli Pio fu Giuseppe 48 Cori sacerd. con.
De Filippi Margherita fu Filippo 56 Monteleone con.
Fista Francesca di Giacomo 65 Roviglione con.
Di Pillo Antonio fu Epifanio 59 Popoli sarto con.
Prando Luciano fu Alessio 57 Villa d'Adige con.
Giola Onorato di Luigi 61 Roma.
Angelini Enrico fu Carmine 34 Borgovalino con.
Tomei Angelo fu Fabiano 43 Mandela con.
Ferri Maria fu Angelo 46 Poleschina con.
Gasparini Olga fu Riccardo 26 Roma con.
Teodori Giacinto fu Giovanni 63 Castignano serv. con.
Ursia Amanto fu Angelo 60 S. Severino con.
Falconi Luigia fu Raffaele 33 Roma con.
Tambullo Calogero di Leonardo 22 S. Margherita Belice sold.
Ariani Mario di Giov. Batt. 22 Cremona stud. cel.
Valentini Fernando di Domenico 16 Roma
Ferino Andrea fu Felice 74 Roma
De Paolis Assunta fu Alessio 68 Roma nub.
Pais Giovanni fu Antonio 39 Basari con.
Montaldi Fernanda di Raffaele 5 Roma.

Nati e morti denunziati il 10 luglio
Nati 23 dei quali 5 nati morti
Morti 22 dei quali 11 sotto i 7 anni

MORTI

Cianchini Giulia fu Pietro 47 Roma cel.
Santacroce Antonietta di ignoto 6 Roma
Angelini Caio fu Ermenegildo 52 Rimini cap. staz. con.
Vellone Domenico fu Gaetano 22 Pontecorvo sorv. cel.
Anici Crispino fu Giuseppe 59 Norcia mas.
D'Eramo Cesare fu Raffaele 55 Introdacqua capo mastro con.
Lunatini Alfredo di Ermete 10 Roma
Della Valle Giovanni di Guglielmo 17 Roma dattil. cel.
Febbo Irene di Vincenzo 25 Castellammare con.
Macchietti Amabile di Concetto 20 Città della Pieve con.
Prandi Antonio fu Paolo 64 Orzinuovi birraio con.
Gista Enrico di Antonio 45 Roma con.
Villa Alessandro fu Domenico 66 Recanati cel.
Lestini Ang. Domenico fu Francesco 59 Albano Laziale.
Gennari Enrico fu Giuliano 43 Ariccia vett. con.
Aironi Angelo fu Sabatino 62 Palombara S. con.
Digiuni Giulio di Costantino 24 Roma camer. cel.
Capelli Bianca fu Armando 13 Roma nub.
Marconi Aurelia di Angelo 17 Roma nub.
Naranveci Nazzarena fu Giacomo 78 Ascoli ved.
Giolachini Marianna fu Lorenzo 70 Roma nub.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 16 Luglio 1917. — La 4.a Custodia vende gli ori 10 giugno 1916.

Malattie degli occhi

Dott. Prof. ALFONSO NEUSCHÜLER
Docente di Patologia e Clinica Oculistica nella Regia Università

Riceve tutti i giorni ore 15-17 **Via Aracoeli, 68, Roma**

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per lunedì 16 luglio a lire [illegible]

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 16 luglio a tutto il 21 luglio i daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti è fissato in lire 130.30.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 16 Luglio 1917.

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero d'Industria Commercio e Lavoro comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 14 luglio 1917 da valere per il giorno 16 luglio 1917.

Parigi	125.77
Londra	34.46 ½
Svizzera lire	155.8-6½
New York	7.22 ½
Buenos Ayres	3.15
Oro	inquotato

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)
Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1 sett. 1914 (accertato il giorno 14 luglio 1917)

Piazza	Cheque Denaro	Cheque Lettera	Versamento Denaro	Versamento Lettera
Parigi	125.60	126.10	125.65	126.15
Londra	34.29	34.43	34.30	34.44
Svizzera	inquotato		inquotato	
New York	7.10	7.22	7.20	7.24
Buenos Aires	——	——	——	——
Cambio dell'oro	inquotato		inquotato	

BORSA DI LONDRA

	12	13
Prestito francese	80 3/4	81 1/2
Nuovi Consolidati	56 3/8	56 3/8
Egiziano unificato	— —	83 1/2
Rend. spagnuola esterna nuova	94 1/2	— —
Rendita italiana 3.50 %	— —	57 1/2
Rendita Giapponese 4 %	— —	76 1/2
Rendita turca unificata	56 1/2	— —
Uruguay 3 ½ %	68 1/2	68 1/2
Venezuela	— —	56 1/2
Marconi	3 1/4	3 9/32
Argento in verghe	40 3/4	— —
Rame contanti	130 — —	— —

Chèque su Italia 34.30 ½.

(S) **Amsterdam**, 13. — Cambio su Berlino guldera 35 – 35

(S) **Madrid**, 13. — Cambio su Parigi 75 – 75.05.

COSTANZO CHAUVET, Editore Direttore
PLATTI LUIGI, Gerente responsabile

PREZZO delle ASSOCIAZIONI e INSERZIONI

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dall'1 e dal 16 del mese. – I pagamenti sono spediti franco di posta. – Indirizzo: Direzione e Amministrazione del « Popolo Romano » – Roma.

Tiratura quasi costante: 12.000 in città – 12.000 in provincia.
(Aumento costante 10%)

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE

Senza *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 16 – Sem. 8 – Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 32 – Sem. 20 – Trim. 10

Con *La Moda Butterick*:
Italia . . . . Anno L. 21.50
Stati dell'Unione (oro) . . . . Anno L. 42. —

La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di moda. Viene spedito ogni mese dalla « Casa Butterick » di Milano.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano » – Via Due Macelli N. 9 e 12. – Telefono 12-44.
Tariffa: quarta pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; – terza pagina L. 3 la linea, – Cronaca L. 2.50 la linea, – Corpo del giornale L. 3 la linea, – Inserzioni finanziarie L. 1. – Necrologi L. 2.50 la linea. – La misurazione è sul corpo 8 – Domandare vedere tariffa.

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente:

ALL' AMMINISTRAZIONE
DEL « POPOLO ROMANO »

Orario delle Ferrovie

PARTENZA DA ROMA PER LE LINEE

Napoli	6.25	10.30	12.30	16.45	17.30	20.10 / 22.—
Pisa-Torino		8.45	8.55	14.45	19.25	21 — / 23.15
Foligno-Ancona	5.55	12.50	18.32	0.5	—	—
Firenze-Milano	9 —	9.10	12.50	16.30	20.50	—
Castell.re Adr.	7.15c	13 —	18.35	d)	—	—
Frascati	8.10	12.10	19 —	—	—	—
Terracina	6.30	—	18.15	—	—	—
Albano	8.5	—	18.30	—	—	—
Anzio-Nettuno	8.5 e	18.5 e	—	—	—	—
Viterbo (da Trast.	7.30	9.50	—	18 —	—	—
Fiumicino (id.)	8.15	9.16	—	18.45	—	—

— a) fino a Civitavecchia – b) fino a Terni – c) fino a Tivoli – d) fino ad Avezzano – e) Via Albano.

ARRIVI DELLE LINEE

Napoli	—	8.30	12.20	12.55	—	—	20.15 / 22.45
Torino-Pisa	—	8.45	9.53	11.40	16.25		20.50 / 21.55
Ancona-Foligno	—	9.5	—	—	14.55		22.40
Milano-Firenze	7.50	10.5	—	18 —	19.55		23.55
Castell.re Adr.	7.55 g	—	—	—	—		20.35
Frascati	8 —	—	—	14.50	—		21.20
Terracina	9 —	—	—	—	—		20.55
Albano	9.25	—	—	—	—		20.30
Nettuno-Anzio	9.25 d	—	—	—	—	(d	20.30
Viterbo (a Trast.	9.25	—	—	18.15	—		21.8
Fiumicino (id.)	11 —	16 —	—	20.53	—		—

d) via Albano – e) da Civitavecchia – f) da Orte g) Tivoli.

Ferrovie Vicinali

LINEA ROMA-FIUGGI.

Partenze da Roma.

6,30 - 8,35 locale — 9,55 festivo fino a Genazzano – 11 – 14,35 festivo fino a Genazzano – 18,30 – 19, festivo fino a Genazzano.

Arrivi a Roma.

8,12 locale da Genazzano – 9,30 – 10,22 festivo (da Genazzano) – 13,56 – 16,55 festivo (da Genazzano) – 19,11 locale (da Genazzano) – 20,30 – 21,4 festivo (da Genazzano).

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 5.5 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 15.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Termini) per Frascati.

5.30 – 7.41 fest. – 8 – 8.55 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 14.55 – 15.30 – 17 – 17.30 fest. – 18.30 – 19.30 fest. – 20 fer. – 20.30 fest.

Partenze da Roma per Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

6.30 – 7.55 D. – 8.55 fest. – limitato a Genzano – 9.25 D – 10.25 fest. limitato a Genzano – 10.55D – 12.25D – 13.55D – 14.55 fest. limitato a Genzano – 15.25D – 16.55D – 18.25D – 19.35 fer. – 19.35 fest. limitato a Genzano – 19.55D fer. – 20.35 fest.

Partenze da Roma (Termini) per S. Ferrata-V. Violata-Marino.

7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 fest. – 13.10 – 14.40 fest. – 16.10 – 17.40 – 18.10.

Partenze da Roma (Termini) per Albano-Castel Gandolfo-Marino.

6 fer. – 7.5 – 8.35 – 10.5 fest. – 11.35 – 13.5 fest. – 14.35 – 15.5 fest. – 17.35 – 19.5.

Partenze da Frascati per Velletri

6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20.

Partenze da Velletri per Frascati

6.40 – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 –

Partenze da Roma (P. Venezia) per Rocca di Papa.

18.5D – 18.45D feriale.

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata.

6.15 – 7. – 7.57 – 8.28 – 8.52 – 9.33 – fest. 10 – 10.57 – 11.37 – 12.43 fest. – 13 fer. – 13.13 fest. – 13.57 – 14.55 – 16 – 16.57 – 17.29 fest. – 17.38 – 19 – 19.58 – 20.28.

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	——	6.40	9.30	12.30	18.8
Bagni	——	6.29	10.17	13.20	18.52
Tivoli	——	8.—	10.51	14.8	20.28 festivo
Tivoli p.	6.25	8.50	12 —	16.30	18.14
Bagni	6.58	9.15	12.53	16.57	18.45
Roma	8.—	10.—	13.38	17.30	19.40 festivo

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 – in più di 25 cent. 5 cadauna

VENDESI villino in Sabina sedici vani viale alberato; fontane, orto; acqua potabile; a casa; impianto acetilene autorimessa stazione. Rivolgersi portiere – Via Principe Amedeo 47 – Roma. 1252

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori, burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere Serra, Via Pietro Cavallini 22.

Da affittarsi

MARINO – AFFITTASI ad anno o per stagione estiva fabbricato mobiliato anche divisibili uso villa con giardino e giardino acqua potabile; vicinissima posizione vicinissimo paese stazione ferroviaria. Prezzo conveniente. Dirigersi Lombardi Roma via Gioberti 30 int. 5 1251 A W

II Categoria

25 parole cent. 75 – In più di 25 cent. 3 cad.

CALLI AI PIEDI. Con l'uso dei nuovi isolatori preparati dal noto pedicure Fattorini Enrico si eliminano assolutamente i calli e si evitano le deformazioni prodotte dalle gotte o causate da cattiva calzatura. Per l'applicazione, per la vendita e per le altre cure, riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. — Piazza S. Eustachio, 83 p. 1 Telefono 26.38.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO – tramvia Civita Castellana affittasi presso villa piano mobiliato – Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

COMUNITA' RELIGIOSE – Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano – 700 m. – mezz'ora stazione Genazzano – Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14, p. 2° dalle 13–17.

III Categoria

21 parole cent. 50 – In più di 21 cent. 3 cadauna

PROFESSORE SACERDOTE aggiungerebbe villa per tranquillissima Toscana famiglia signore ciascuna con agio conforto morale. Eventualmente ripetizioni a Bianchi Roma Borgo S. Angelo 130.

Stabilimento Tipografico del « POPOLO ROMANO »
Carta delle Cartiere Meridionali